FONDAZIONE SANITÀ E RICERCA

Esercizio sociale 2021

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021

Indice

1.		**Organi della Fondazione**	**Pag. 3**
2.		**Relazione di Gestione**	**Pag. 4**
2.1		Le attività assistenziali	Pag. 5
	2.1.1	Centro di Cure Palliative	Pag. 7
	2.1.2	Centro di Cure per la Non Autosufficienza	Pag. 8
	2.1.3	L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio	Pag. 11
2.2		Il programma degli interventi in Latina	Pag. 14
	2.2.1	La rimodulazione del Progetto originario	Pag. 14
	2.2.2	La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione	Pag. 15
2.3		Altre informazioni	Pag. 18
	2.3.1	Le altre attività	Pag. 18
	2.3.2	Informazioni attinenti al personale e all'ambiente	Pag. 21
	2.3.3	Modelli organizzativi	Pag. 25
2.4		Analisi dell'attività gestionale	Pag. 27
	2.4.1	Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	Pag. 28
	2.4.2	La gestione finanziaria	Pag. 32
	2.4.3	L'andamento economico della gestione	Pag. 33
	2.4.4	Gli investimenti in beni strumentali del periodo	Pag. 40
2.5		I principali dati patrimoniali della Fondazione	Pag. 40
2.6		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	Pag. 41
2.7		Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 42
3.		**Bilancio di esercizio**	**Pag. 44**
		Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 45
		Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 46
		Conto Economico	Pag. 47
		Rendiconto Finanziario	Pag. 48
		Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2021	Pag. 49
		Destinazione del risultato d'esercizio	Pag. 79

1. Organi della Fondazione

Consiglio Generale:

Sig. Franco Parasassi	Presidente
Prof. Americo Cicchetti	Consigliere
Prof. Giuseppe Costanzo	Consigliere
Prof. Avv. Michele de Meo	Consigliere
Prof. Paolo Sbraccia	Consigliere
Prof. Ettore Squillaci	Consigliere

Consiglio di Amministrazione:

Sig. Franco Parasassi	Presidente
Avv. Sebastiano Fidotti	Vice Presidente
Amm. Marcello De Donno	Consigliere
Avv. Francesco Saverio Giusti	Consigliere
Ing. Cesare Pocci	Consigliere

Collegio Sindacale:

Dott. Antonio Bumbaca	Presidente
Dott. Fabio Del Giudice	Sindaco effettivo
Dott. Simone Mazza	Sindaco effettivo

2. Relazione di Gestione

2.1 Le attività assistenziali

La Fondazione Sanità e Ricerca è una organizzazione senza fini di lucro, con sede a Roma (via Alessandro Poerio, 100), che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e svolge attività di ricerca. La Fondazione Sanità e Ricerca gestisce un Centro per le cure palliative e assiste altresì persone non autosufficienti, affette – in particolare – da malattie inguaribili neuro-degenerative, quali la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e le demenze, ma anche da altre situazioni complesse caratterizzate da fragilità clinica. La Fondazione è impegnata nell'assistenza delle persone affette da malattie inguaribili dal 1998 con l'apertura dell'Hospice, il primo nell'Italia del centro sud, quando ancora non era stata promulgata la legge 39 del 1999 che stabiliva finanziamenti per l'apertura dei primi centri di cure palliative.

La Fondazione ha aperto il primo Hospice per volontà e per idea del Prof. e Avv. Emmanuele F.M. Emanuele, già Presidente della Fondazione Roma, che oggi accoglie trenta persone in fase avanzata di malattia, assistite da équipe multidisciplinari di cure palliative specialistiche, oltre a 120 persone che sono assistite nel proprio domicilio. La Fondazione, fin dagli inizi dell'attività, ha sempre posto attenzione alle persone non autosufficienti con bisogni complessi e dopo i malati affetti da demenza e quelli affetti da SLA è ora orientata ad assistere a domicilio le persone affette da pluripatologie e non autosufficienti (Assistenza Domiciliare Integrata), per le quali è stata accreditata con il S.S.R..

I servizi socio-sanitari ed assistenziali resi della Fondazione sono del tutto gratuiti.

La Fondazione, in qualità di ente senza scopo di lucro, copre i costi relativi all'erogazione dei servizi socio-sanitari attraverso il fatturato che le deriva dalla Regione Lazio per le attività accreditate di cure palliative specialistiche e dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) iniziata nei primi mesi del 2020 e grazie ai contributi che riceve dalla Fondazione Roma sostiene i costi totali annuali necessari per garantire l'erogazione e la qualità di tutti i servizi accreditati e di quelli offerti in maniera privata e totalmente gratuita dalla Fondazione stessa.

Nel corso degli anni, la Fondazione ha sviluppato modelli sociosanitari basati sul principio della continuità di cura, organizzando a domicilio assistenze multidisciplinari create sui bisogni multidimensionali e complessi dei malati e delle loro famiglie.

Nel 2021, queste attività, sviluppate negli anni, sono state rivolte a malati terminali, a persone affette da demenza e, a domicilio, in generale a persone non autosufficienti. Il modello di assistenza della Fondazione basato sul principio della continuità di cura ha confermato nel 2021 la sua solidità, perché, nonostante il persistere del periodo di emergenza dovuto alla pandemia del Covid-19, è riuscita a mantenere elevati coefficienti di efficacia ed efficienza nell'assistenza, con grande soddisfazione di malati e familiari che hanno apprezzato il servizio ricevuto. In particolare è emersa chiaramente la soddisfazione

per la professionalità dei sanitari che sono riusciti concretamente a rispondere efficacemente alle svariate necessità cliniche e psicologiche delle persone malate e dei loro familiari. Questo aspetto deve essere preso molto in considerazione, perché avvalora ulteriormente l'impegno dei nostri professionisti che per l'intero anno sono stati costretti a rispondere ai continui cambiamenti di turni e orari per l'elevato turn over del personale dovuto ad una ormai nota carenza di medici e infermieri.

La Fondazione ha garantito assistenza ad un numero importante di malati arrivando a prendere in carico in 22 anni più di 21.000 persone, oltre ai numerosi loro familiari che hanno ricevuto assistenza di supporto. Se considerassimo oltre ai numeri, anche la qualità dell'assistenza erogata, potremmo valutare il fortissimo impatto sociale sul benessere delle persone che hanno usufruito dei servizi della Fondazione, dato dall'investimento che la stessa ha utilizzato per raggiungere questi nobili obiettivi.

Le attività sono organizzate in due Centri di Cura: il Centro di Cure Palliative e il Centro per la Non Autosufficienza.

Il primo accreditato con il S.S.R. per 30 posti in ricovero e 120 in assistenza domiciliare, comprende anche l'ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative che offre, sempre gratuitamente, trattamenti mirati per le persone affette da dolore cronico di origine oncologica e non oncologica.

Il secondo comprende:

- il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, accreditato con il S.S.R., che nel 2021 ha assistito oltre 550 persone;
- il servizio per l'Alzheimer e per altre forme di demenza, costituito dal Centro Diurno per le fasi lievi e moderate della malattia, organizzato per ricevere a giorni alterni gruppi di dodici persone e dal servizio di assistenza domiciliare che assiste circa 60 pazienti;
- il servizio di Counseling per coloro che attendono di entrare in uno dei due servizi con il quale si possono assistere circa 40 malati;
- il servizio residenziale per la SLA organizzato con 2 letti di ricovero per dare sollievo ai malati affetti da tale patologia.

Dal 19 ottobre 1998 il totale dell'assistenza erogata può essere così riepilogato:

CURE PALLIATIVE	Ricovero (da ottobre 1998)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2005)
n. assistenze	**7.572**	**11.918**
n. giornate di assistenza svolte[1]	**202.702**	**619.757**
SLA	Ricovero (da ottobre 2008)	Assistenza Domiciliare (da ottobre 2008)
n. assistenze	**91**	**129**
n. giornate di assistenza svolte	**7.408**	**21.505**
ALZHEIMER	Centro Diurno (da settembre 2007)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2008)
n. assistenze	**402**	**341**
n. giornate di assistenza svolte[2]	**56.010**	**260.690**
ADI	Assistenza standard	Assistenza complessità
n. assistenze	**433**	**6**
n. giornate di assistenza svolte	**31.170**	**1.051**
	Assistenza prestazionale	
n. prestazioni erogate	**985**[3]	

2.1.1 Centro di Cure Palliative

Nel corso dell'anno 2021 il Centro di Cure Palliative ha preso in carico complessivamente 1.212 pazienti di cui rispettivamente 437 in regime di ricovero e 775 in assistenza domiciliare. La media giornaliera dei pazienti assistiti in hospice (28,26), pur inferiore alla media prevista sui 30 posti letto disponibili, si mantiene stabile rispetto all'anno precedente con 10.315 giornate di cura erogate ed è riconducibile in parte all'elevato turnover dei pazienti e in parte alla indisponibilità, sebbene per periodi limitati, di alcune stanze di degenza a causa di lavori di manutenzione inderogabili. Il tasso di occupazione resta elevato attestandosi al 94,20%.

Sempre molto numerose le richieste di assistenza domiciliare che giungono al Centro sia dagli Ospedali che dai Medici di medicina generale (MMG) operanti sul territorio di Roma, a conferma del ruolo di riferimento che la Fondazione riveste nell'ambito delle cure palliative della capitale. Sono stati presi in carico 775 pazienti, numero superiore anche se di poche unità a quello dell'anno precedente, con una media giornaliera di 116,4 pazienti in carico per un totale di 42.537 giornate di assistenza ed un tasso di occupazione del 97,12%.

Come nel 2020, anche nel corso dell'anno appena trascorso, lo sforzo organizzativo per garantire ai pazienti in carico la risposta adeguata ai bisogni di cura senza trascurare

[1] Dal 1 gennaio 2018 il numero totale delle giornate di assistenza domiciliare svolta corrisponde alle Giornate di Cura (GdC), ossia vengono considerati tutti i giorni in cui il paziente è in carico, dal primo all'ultimo compresi; il conteggio precedente considerava invece le Giornate di Presa in Carico, ossia le Giornate di Cura con esclusione del primo di giorno di assistenza, come avviene per il conteggio delle giornate da fatturare alla ASL.

[2] Dal 1 gennaio 2016 il numero totale di giornate di assistenza svolte corrisponde al numero effettivo di presenze presso il Centro, il conteggio precedente invece considerava il numero effettivo di giorni di presa in carico.

[3] Nelle prestazioni erogate sono conteggiati tutti gli accessi erogati, inclusi gli accessi extra ASL.

l'accoglienza delle nuove richieste di assistenza, è stato condizionato dalle difficoltà legate alla pandemia causata dal Covid-19 cui si è aggiunta una ulteriore riduzione del personale medico -infermieristico. Continua infatti in tutto il paese l'emergenza legata alla difficoltà di reperire personale sanitario qualificato in diverse branche della medicina e in particolare nelle cure palliative che, ancora oggi, contano un numero molto limitato di specialisti. Alla chiusura dell'anno 2021 l'organico dei medici impegnati nelle quattro equipe distribuite sul territorio risulta ridotto di tre unità rispetto a quelle previste per assicurare l'assistenza h24 a 120 pazienti.

Il raggiungimento degli obiettivi di cura indicati nei PAI, è stato tuttavia possibile grazie ad un'attenta rimodulazione del personale medico distribuito nei due servizi del Centro.

Centro di Cure Palliative	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	437	775
Media giornaliera di pazienti assistiti	28,26	116,54
Giornate di cura erogate	10.315	42.537
Tasso di occupazione del servizio	94,20%	97,12%

L'Ambulatorio di Terapia del dolore e Cure palliative eroga trattamenti a pazienti oncologici e non che necessitano di una gestione specialistica del dolore. I pazienti che accedono presso l'Ambulatorio vengono segnalati principalmente dai medici di famiglia della ASL Roma 3.

L'attività ambulatoriale ha continuato ad essere sospesa a causa dell'emergenza legata alla pandemia da Covid -19 anche per tutto il 2021; in attesa della riapertura del Centro, si è cercato di ovviare ai bisogni dei pazienti attraverso contatti telefonici di supporto.

ATDCP (Ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative)	
N. di pazienti assistiti nel periodo[4]	-
N. di visite effettuate nel periodo	-
N. di trattamenti erogati	-

2.1.2 Centro di Cure per la Non Autosufficienza

Servizi per le persone con SLA:

Nel 2021 non sono stati effettuati ricoveri di sollievo dedicati a persone con SLA, avendo ritenuto di dedicare i due posti letti all'isolamento di eventuali persone positive al Covid ricoverate in Hospice.

[4] Pazienti che hanno effettuato almeno un accesso all'ambulatorio

Il servizio di assistenza domiciliare SLA non è più attivo come progetto specifico della Fondazione; le persone affette da SLA sono prese in carico direttamente dal servizio ADI, potendo in questo modo usufruire di una presa in carico globale.

Servizi per persone con Demenza

Il servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA) e Centro Diurno (CDA).

Il servizio ADA ha assistito 74 persone nel 2021, con una media giornaliera di 50,58 assistiti e 21.353 giornate di cura erogate. Più volte durante l'anno si è programmata la riapertura del Centro Diurno cercando di riorganizzare il personale che era stato completamente dedicato al domicilio, ma l'andamento della curva pandemica ha sempre costretto a procrastinare l'apertura. Ciò non ha consentito di utilizzare in pieno le risorse umane determinando un minor tasso di occupazione in assistenza domiciliare (90%). Inoltre, nel 2021 alcune prestazioni di tipo infermieristico e riabilitativo sono state erogate alle persone in carico al servizio ADA attraverso l'Assistenza Domiciliare Integrata, quindi a carico del S.S.R.. Anche nel 2021 le persone afferenti al Centro Diurno prima della pandemia sono state seguite a domicilio. Tutti i pazienti in carico ai servizi per le demenze hanno potuto usufruire del gruppo di sostegno mensile svolto online dalla psicologa e delle attività proposte dalla Piattaforma "Vicini a distanza", ideata e realizzata nel 2020 per dare continuità all'assistenza e non abbandonare le persone e le famiglie a sé stesse, dopo la chiusura del servizio a causa della pandemia. La piattaforma "Vicini a Distanza" ha permesso alle persone con demenza e ai loro familiari di beneficiare delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Grazie alla facilità di utilizzo permette un accesso immediato alle attività, uno scambio dinamico tra le famiglie e la formazione continua dei caregiver, anche a chi ha poca familiarità con gli strumenti digitali. Dei 94 caregiver a cui è stata proposta, infatti, il 70% si è registrato e collegato alle attività per un totale di 8407 visualizzazioni nei primi nove mesi dell'anno; la partecipazione dei familiari ai corsi di formazione e al gruppo di sostegno è costante. La piattaforma permette con le 317 attività elaborate fino ad oggi, di avere sempre a disposizione un'ampia gamma di esercizi, con la possibilità di personalizzare il percorso in base agli interessi e tempi del paziente. Le attività oltre a soddisfare il bisogno di riattivazione rappresentano un facilitatore della relazione tra la persona con demenza e il suo caregiver, rapporto troppo spesso orientato solo sugli aspetti patologici. Il plus della piattaforma è dato dalla possibilità di integrare le attività in remoto con quelle in diretta mantenendo l'apporto umano che contraddistingue la relazione di cura. La piattaforma, nei suoi sviluppi, può contribuire ad ampliare l'offerta assistenziale per chi ha difficoltà ad accedere ai servizi e costituisce uno strumento di continuità delle cure per chi è già in carico. È sicuramente uno strumento da potenziare in futuro.

Centro di Cure per le non autosufficienze Alzheimer e altre demenze	Centro Diurno	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	-	74
Media giornaliera di pazienti assistiti	-	58,50
Giornate di cura erogate	-	21.353
Tasso di occupazione del servizio	-	90,00%

Servizio Counseling: nel 2021, come l'anno precedente, le persone afferenti a questo servizio sono state seguite attraverso la piattaforma "Vicini a distanza".

Centro di Cure per le non autosufficienza Counseling	
Numero di pazienti assistiti	24
Consulenze erogate a domicilio	16
Consulenze erogate in sede	-
Telemonitoraggio / Teleassistenza	119

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) si articola in tre diversi livelli assistenziali, standard, complessità e prestazionale, e prevede un continuo scambio con i distretti della ASL Roma 3 per la revisione e rimodulazione dei Piani di Assistenza Individuali (PAI) in base all'evolvere del bisogno di salute. Nel 2021 sono state assistite:

- **Livello standard:** 214 persone (di cui 8 con Sclerosi Laterale Amiotrofica), con 19.077 giornate di cura (9.956 ore di assistenza), nel livello standard con interventi di tipo medico (trasfusioni) e infermieristico, riabilitativo (fisioterapista, logopedista, terapista della neuropsicomotricità) e socio-sanitario. Tra le persone assistite 6 sono minori tra i 3 e i 12 anni affetti da patologie cronico degenerative o malattie rare; i bambini sono seguiti sia a domicilio sia a scuola al fine di garantire loro l'integrazione nella rete comunitaria.
- **Livello complessità:** 2 persone per un totale di 629 giornate di cura erogate e 5.783 ore di assistenza con interventi clinico-riabilitativi e di sollievo. Questi ultimi sono pensati per permettere al caregiver primario spazi di recupero o il mantenimento dei propri impegni personali. Le attività per uno dei due casi in carico sono state erogate anche al di fuori dell'abitazione in coerenza con il concetto di domicilio allargato proprio di Fondazione Sanità e Ricerca.
- **Livello prestazionale:** 779 prestazioni su 352 persone per un totale di 485 ore.

Nel corso dell'anno il servizio ADI ha aderito inoltre alla campagna vaccinale somministrando, attraverso l'intervento integrato di medico e infermiere, per conto della ASL Roma 3, 39 vaccini contro il Covid-19 a persone fragili impossibilitate a recarsi negli hub dedicati.

Centro di Cure per le non autosufficienza ADI	Standard	Complessità
Numero di pazienti assistiti	214	2
Giornate di cura erogate	19.077	629
Ore di assistenza	9.956	5.783

Centro di Cure per le non autosufficienza ADI Prestazionale	
Numero di pazienti assistiti[5]	352
Prestazioni erogate[6]	779
Ore di assistenza	485,12

2.1.3 L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio

Il processo di riorganizzazione dei servizi assistenziali territoriali delineato dalla Regione Lazio con il D.C.A. del 25 luglio 2019, n. U00303, con il quale è stato adottato il piano di rientro "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" e sono state individuate le linee di intervento da intraprendere, in particolare nelle attività di Cure territoriali domiciliari che interessano l'attività della Fondazione Sanità e Ricerca, è stato adottato in via definitiva con il D.C.A. del 25 giugno 2020 n. U00081 che, recependo le osservazioni Ministeriali, annulla e sostituisce integralmente il D.C.A. n. 18 del 20 gennaio 2020.
Tale processo di riordino, però, ha subito un arresto a causa del sopravvenuto stato emergenziale in cui si sono trovati il S.S.N. e il S.S.R.. Il dilagare della pandemia Covid – 19 ha comportato il concentrarsi di tutti gli sforzi del Sistema Sanitario nel contenimento e prevenzione del contagio e nel potenziamento dell'assistenza ai malati mediante riconversioni ospedaliere, incremento dei posti di terapia intensiva e semi intensiva, riorganizzazioni territoriali, creazione di nuovi presidi.

Nello specifico, riguardo le Cure Palliative Domiciliari, le diverse fasi del citato piano prevedono linee di intervento volte a definire un documento tecnico sui criteri di eleggibilità, uno sulla definizione dei requisiti autorizzativi e di accreditamento dei soggetti erogatori delle Cure Palliative Domiciliari e in ultimo la definizione del sistema tariffario delle prestazioni erogabili dalle Unità di Cure Palliative Domiciliari in coerenza con i nuovi requisiti. Tutto ciò avrebbe dovuto essere definito entro il mese giugno 2020 e l'entrata a regime del nuovo sistema era stata prevista entro dicembre 2021.

[5] Pazienti che hanno ricevuto almeno una prestazione nel periodo.
[6] Il conteggio delle prestazioni erogate tiene conto di tutti gli accessi eseguiti, inclusi gli accessi extra ASL.

I contemplati tavoli tecnici regionali per la riorganizzazione dei servizi delle Cure Palliative Domiciliari e la delineazione del nuovo sistema tariffario non risulta siano stati istituiti o quantomeno non hanno prodotto alcun documento di riferimento.

Tuttavia, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle sedute del 27 luglio 2020 e del 25 marzo 2021 hanno approvato tre distinti documenti, sull'accreditamento delle reti di cure palliative, sull'accreditamento delle reti di terapia del dolore, e sull'accreditamento della rete di cure palliative e terapia del dolore pediatriche.

Tali accordi hanno creato un modello di riferimento per garantire servizi in rete qualificati, il governo clinico dei percorsi di cura, la continuità delle cure, e prevedono specifiche responsabilità in merito al coordinamento dei percorsi assistenziali.
Con l'accreditamento delle reti, è stata introdotta la prospettiva della definizione e della standardizzazione dei percorsi di cura e di assistenza per il governo clinico delle cronicità complesse e avanzate, in grado di superare la frammentazione delle risposte verso la multidimensionalità dei bisogni che sono, così, ricondotti a unitarietà.

A livello governativo, poi, l'art. 35 comma 2 bis del Decreto Sostegni-bis, convertito con modificazioni nel mese di luglio 2021 L. 106/2021, ha prescritto alle Regioni l'attuazione delle Reti di Cure Palliative e stabilisce che l'attuazione di detto programma da parte di Regioni e Province autonome costituisca un adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del S.S.N. ai sensi della normativa vigente. Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome dovranno produrre periodicamente una relazione al Comitato permanente per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sullo stato di attuazione di detto programma triennale. Entro la prima metà del 2022, previa istruttoria dell'Agenas, con decreto interministeriale Salute-MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome, dovranno essere definite le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare, residenziale e Hospice, coerentemente con la cornice economico-finanziaria programmata per il S.S.N..

Con la definizione delle tariffe nazionali massime per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative a livello domiciliare e in Hospice verrà colmato un vuoto remunerativo che ha contribuito a rallentare lo sviluppo dei servizi.

Nel quadro delineato di particolare importanza appare il Decreto del 28 settembre 2021 MUR-MS che istituisce la scuola di specializzazione in medicina e cure palliative e l'introduzione del corso di cure palliative pediatriche nell'ambito dei corsi obbligatori delle scuole di specializzazione in pediatria.

Come risultato del tavolo istituito dal MUR, a seguito della legge che nel 2020 ha istituito la specialità in medicina e cure palliative, sono stati definiti ed approvati gli ordinamenti didattici conseguenti alla delineazione dei profili specialistici e dei percorsi formativi del medico specialista in cure palliative.

Riguardo l'Assistenza Domiciliare Integrata, la Conferenza Stato - Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, con riferimento al disposto normativo (legge di bilancio 2021) - che estende alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari l'applicazione del sistema di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie - rilevata una carenza di normativa regionale specifica sul sistema di accreditamento delle cure domiciliari, ha definito i criteri di riferimento nazionali per l'autorizzazione all'esercizio delle cure domiciliari e per l'accreditamento dei soggetti idonei a erogarle per conto del S.S.N., volti ad assicurare equità nell'accesso ai servizi, sicurezza e qualità delle cure nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza. Le Regioni avranno 12 mesi per adeguarsi; le tariffe, nelle more dell'individuazione del sistema tariffario da parte della competente Commissione nazionale, saranno definite dalle singole Regioni e Province Autonome.

Appare quindi sempre più evidente che, nell'ambito della programmazione sanitaria nazionale, assuma sempre più rilievo l'assistenza territoriale ed in particolare il setting delle Cure Domiciliari, che richiedono una propria specifica e complessa organizzazione che coordina le varie figure professionali sanitarie e si integra con gli altri soggetti che intervengono nei percorsi assistenziali anche con le attività di supporto, di fornitura farmaci, dispositivi, presìdi e degli ausili necessari per l'assistenza al domicilio, secondo il bisogno.

Riguardo gli interventi relativi al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata rivolta a persone in condizioni di non autosufficienza (ADI), come noto, la Regione, sul finire del 2019, ha intrapreso un percorso di revisione del sistema tariffario ex D.C.A. n. U00095/18 ed ha delineato una fase transitoria con l'adozione di tariffe provvisorie per il 2020, adottate con il D.C.A. n. U00012 del 14/01/2020, cui sono seguiti il D.C.A. n. U00036 del 17/02/2020 e il D.C.A. n. U00047 del 18 marzo 2020, aventi ad oggetto le modalità di erogazione dei servizi per i pazienti ad alta complessità ed elevata intensità assistenziale.
La Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, nel corso del 2020, avrebbe dovuto individuare un nuovo sistema di remunerazione che tenesse conto del sistema di valutazione multidimensionale, ma, anche su tale tematica, i tavoli tecnici non hanno prodotto alcun documento, e, pertanto, sono rimaste in vigore per tutto il 2021 le modalità di erogazione dei servizi e le tariffe individuate con i sopracitati D.C.A. per la supposta "fase transitoria".

Con la DGR 447 del 13 luglio 2021, è stato, poi, deliberato di prorogare a tutto il 2022, e, in ogni caso fino al termine dell'emergenza epidemiologica il periodo di remunerazione ex D.C.A. n. U00012/2020 e il D.C.A. n. U00047 del 18 marzo 2020.

Con D.G.R. n.1021 del 30 dicembre 2021 la Regione Lazio, nelle more dell'adozione di specifici atti e provvedimenti per la fissazione dei tetti di spesa relativi a ciascun profilo assistenziale per l'anno 2022, ha deliberato di applicare provvisoriamente i livelli massimi di finanziamento 2021 per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato sino alla data del 30 giugno 2022 nella misura di 6/12 del budget 2021, che i budget definitivi assegnati per l'anno 2022 dovranno riassorbire la produzione erogata nei mesi precedenti alla determinazione dei budget medesimi, e di prorogare l'efficacia dell'accordo/contratto di budget sottoscritto per gli anni 2019-2021 fino alla proposizione del nuovo accordo/contratto per l'annualità 2022 e successive.

2.2 Il programma degli interventi in Latina

2.2.1 La rimodulazione del Progetto originario

Come noto, a seguito del dispiegarsi degli effetti dell'incorporazione, a far data dal 10 giugno 2016, la Fondazione Sanità e Ricerca è subentrata all'incorporata Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, nella realizzazione di un Centro di Alta Diagnostica in Latina.
Il progetto originariamente delineato, senza finalità di lucro, prevedeva, attraverso la stipula di un Protocollo di Intesa, di un Accordo di programma e delle relative convenzioni attuative – firmati nel 2015 tra la già Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, la Provincia di Latina, il Comune di Latina e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma - l'installazione di apparecchiature di avanzata tecnologia da utilizzare in prestazioni di diagnostica e a scopo di ricerca, la realizzazione del sito che avrebbe dovuto ospitare i macchinari di alta diagnostica (locali che era previsto venissero concessi in comodato d'uso alla Fondazione per la conduzione del Centro) oltre che l'acquisto e l'installazione dei macchinari stessi (PET-RM3Tesla e TAC FORCE), da impiegare in protocolli di ricerca con l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma e con eventuali altri importanti Istituti di ricerca clinica applicata.

La Fondazione, grazie ai contributi a diverso titolo concessi dalla Fondazione Roma aveva assunto, tra gli altri, l'impegno con il Comune di Latina di contribuire ai lavori di ristrutturazione dei locali originariamente destinati all'istallazione del Centro di Alta Diagnostica, integrando i fondi messi a disposizione dalla Provincia di Latina con un proprio contributo.

Per superare le problematiche riscontrate sin dal 2016 - prima fra tutte il diniego (formalizzato nel mese di maggio 2017) da parte della Regione Lazio del rilascio delle necessarie autorizzazioni alla installazione delle macchine - l'operato della Fondazione è

stato volto a trovare soluzioni alternative all'originario progetto, finalizzate a soddisfare tutti gli interlocutori coinvolti e a salvaguardare i benefici attesi per la collettività di riferimento, e che ha portato, nel mese di aprile 2018, all'identificazione delle modalità di rimodulazione dell'originario progetto e nel marzo 2019, alla sottoscrizione dell'*Atto di modifica ed integrazione al protocollo d'intesa del 14 aprile 2015, all'accordo di programma del 20 aprile 2015, alla convenzione quadro del 14 maggio 2015* - per la realizzazione di un Presidio di Alta specializzazione presso L'Ospedale S.M. Goretti di Latina, da parte di tutti i soggetti interessati: Fondazione Sanità e Ricerca, Comune di Latina, Provincia di Latina, Asl di Latina e Università la Sapienza di Roma.

In breve il progetto, già in parte realizzato e da ultimarsi con i fondi allo scopo vincolati messi a disposizione dalla Fondazione Roma, si è articolato su tale base:
a) riportare il progetto alla originaria previsione realizzativa all'interno dell'Ospedale S. Maria Goretti di Latina;
b) dotare l'Ospedale di strumentazioni diagnostiche altamente innovative e di avanzata tecnologia e di implementare il progetto stesso inserendo nella sua previsione anche l'installazione di una Sala Ibrida, prevedendo che la gestione dei macchinari e della Sala Ibrida divenga di esclusiva competenza dell'Ospedale;
c) destinare gli spazi del fabbricato in via di ristrutturazione a servizi per l'Università (aule, uffici, laboratori, ecc.), che il Comune concederebbe in comodato all'Università stessa;
d) procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni tra la Asl e l'Università "Sapienza" per l'utilizzo dei macchinari sopra indicati anche a fini di ricerca;
e) restituzione, da parte della Fondazione, alla Provincia del contributo erogato per la ristrutturazione dello stabile di proprietà del Comune di Latina.

Dal punto di vista della gestione del nuovo Presidio, la sua collocazione presso l'Ospedale civile, ha permesso, innanzi tutto, di superare le problematiche inerenti alla gestione del Centro da parte della Fondazione, così come prevista dagli originari accordi, per un periodo di trenta anni senza alcun fine di lucro ed in autonomia economico/finanziaria e direzionale. Inoltre la nuova collocazione dei macchinari permette di:

- potenziare l'offerta pubblica di un servizio tecnologicamente all'avanguardia implementato rispetto alla precedente proposta, in quanto oltre ai macchinari già previsti viene realizzata una Sala Ibrida;
- garantire un utilizzo dei macchinari da parte di personale specializzato;
- rappresentare la soluzione più idonea per l'erogazione dei servizi al pubblico;
- assicurare, comunque, un collegamento finalizzato a permettere l'uso della strumentazione da parte di ricercatori della Facoltà di medicina.

2.2.2 La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione

Le attività inerenti alla dotazione dei macchinari, caratterizzati da elevati standard

tecnologici, e alla realizzazione della Sala Ibrida presso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina, si sono concluse nel precedente esercizio 2020.
Nel mese di gennaio 2020 è stato effettuato il collaudo della Pet TC e all'inizio del successivo mese di febbraio si è proceduto alla formale donazione alla ASL di Latina della Tac Somatom Force.
Le apparecchiature Pet TC, Tac Somatom Force, Ecografo Sequoia e Angiografo Artis Q Ceiling (per la cosiddetta Sala ibrida), per la prima volta installate all'interno di un ospedale pubblico polispecialistico, hanno reso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina uno degli ospedali con il più alto tasso tecnologico del Paese.
I macchinari collaudati ed entrati in funzione nel 2020, si sono rivelati molto utili ed estremamente performanti sin dalla prima fase di gestione dell'emergenza Covid-19, tenuto anche conto che l'ospedale S. Maria Goretti di Latina era stato designato a Hub Covid di riferimento territoriale.
La donazione delle apparecchiature alla ASL di Latina sono state formalizzate con atti notarili nel 2020.

Riguardo il positivo impatto della realizzazione del Presidio anche a livello scientifico, oltre che diagnostico, sono pervenute importanti testimonianze da parte del Direttore della UOS PET presso l'Ospedale Santa Maria Goretti riguardo il numero e la qualità dei lavori pubblicati grazie al tomografo PET donato dalla Fondazione. L'Ospedale Santa Maria Goretti oggi è il centro con la maggiore offerta di radiofarmaci speciali/tipologia di prestazioni PET (Alzheimer, tumori neuroendocrini, prostata ecc…) tantoché il Policlinico Gemelli ha stipulato apposita convenzione. Inoltre la struttura che accoglie la PET è stata inserita nella Scuola di specializzazione di medicina nucleare dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", e nel percorso formativo della specializzazione di Radioterapia e di Ematologia del Campus Biomedico di Roma. Il servizio PET, inoltre, è al servizio di diverse strutture regionali, in particolare il Policlinico Umberto I ed il San Camillo di Roma, per la cura di pazienti oncologici con percorsi dedicati, ad esempio, ai tumori neuroendocrini. È stata inoltre instaurata una importante collaborazione nell'ambito della terapia dei tumori epatici con l'Università Federico II di Napoli e con il Centro trapianti dell'Ospedale Cardarelli di Napoli. La rete si estende anche all'Università di Bari ed alle patologie di Brindisi ed Ostuni, dalle quali provengono un elevato afflusso di pazienti. Conseguentemente è aumentata l'attività scientifica, che ha fatto crescere notevolmente il numero delle pubblicazioni sulle Riviste specializzate. Nel 2020 si sono avute 14 pubblicazioni e nel 2021 (dato provvisorio a settembre 2021) 9, per un totale di 23 in meno di due anni, quando dal 2011 al 2019 le pubblicazioni sono state in tutto 35 in nove anni.

Analogamente anche il Direttore della UOC Diagnostica Avanzata e Radiologia Interventistica presso l'Ospedale Santa Maria Goretti ha fornito un positivo riscontro riguardo la numerosità e le peculiarità delle prestazioni operatorie erogate per i maggiori interventi nella Sala ibrida ed il numero e gli esami effettuati con le altre attrezzature donate dalla Fondazione. Dall'aprile 2020 agli ultimi dati disponibili al mese di febbraio 2022, la

nuova struttura costituita da Sala ibrida, TAC Forse e dall'Ecografo "Sequoia", ha erogato circa 48.230 prestazioni, di cui 930 casi circa per la Sala ibrida, 25.250 casi circa per la TAC Force, circa 4.000 per la PET TAC e 18.250 casi per l'Ecografo.

La seconda fase del nuovo progetto, che prevede che gli spazi di proprietà del Comune di Latina – già destinati ad accogliere il Centro – siano adibiti a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione Sanità e Ricerca, avviata nell'ultima parte dell'esercizio 2020, dopo numerose interlocuzioni, è progredita nel corso del 2021 attraverso l'approvazione da parte delle parti istituzionali, prima il Comune di Latina e l'Università di Roma "Sapienza" poi, del testo della Convenzione avente ad oggetto l'utilizzo degli spazi da destinare alle attività dell'Università stessa, a seguito della ben nota rimodulazione del cosiddetto "Progetto di Alta Diagnostica" in Latina.

Detta Convenzione attuativa con il Comune di Latina e l'Università degli Studi di Roma "Sapienza", si è perfezionata alla fine del mese di settembre 2021 con la sottoscrizione da parte della Fondazione.

Con tale sottoscrizione si è dato l'avvio alla seconda fase del nuovo progetto, che prevede che gli spazi di proprietà del Comune di Latina – già destinati ad accogliere il Centro – siano adibiti a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università di Roma "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione Sanità e Ricerca.

In particolare:

- L'immobile sito in Latina, Viale XVIII Dicembre è concesso dal Comune di Latina in comodato d'uso gratuito all' Università degli Studi "Sapienza" per 30 anni con decorrenza dalla data del processo verbale di consegna dell'immobile, al fine di potervi svolgere attività didattica e di ricerca anche, eventualmente, mediante l'utilizzo di una work station remota collegata con le strutture del Centro di Alta Diagnostica e con i macchinari donati dalla Fondazione alla Asl che si trovano presso Ospedale S.M. Goretti a servizio della Facoltà di Medicina e Farmacia - Polo Pontino;

- I lavori per la riconversione degli spazi, funzionali all'esecuzione delle attività individuate, saranno eseguiti, a seguito della concessione in comodato dell'immobile, direttamente dall'Università degli Studi "Sapienza", in qualità di stazione appaltante, a sue esclusive cura, spese e responsabilità;

- La Fondazione Sanità e Ricerca corrisponderà la somma di importo non superiore ad Euro 400.000,00 direttamente all'Università degli Studi "Sapienza", per la compartecipazione alle spese dei lavori di riqualificazione dell'immobile oggetto di comodato in due tranche, la prima delle quali in base all'avanzamento lavori e la seconda dopo il collaudo finale tecnico- amministrativo.

La Fondazione sarà esclusivamente, tenuta a corrispondere la somma suindicata e non sarà responsabile in alcun modo dei lavori che verranno eseguiti dall'Università, per i quali quest'ultima sarà esclusiva responsabile; la Fondazione potrà, inoltre, individuare propri tecnici che, esaminati i documenti progettuali e le contabilità dei lavori, svolgano periodici sopralluoghi in cantiere in contraddittorio con il direttore dei lavori al fine di verificare l'andamento dei lavori.

La fase operativa di realizzazione, tuttavia, è stata ancora inevitabilmente rallentata a causa del permanere dello stato emergenziale dovuto alla pandemia.

2.3 Altre informazioni

2.3.1 Le altre attività

Attività di contenimento e contrasto del contagio Covid-19

Anche il 2021 è stato segnato dalla pandemia da Sars Cov-2 che ha imposto all'organizzazione una serie di azioni per contrastare la diffusione del virus, mantenere attivi i servizi, garantire ai lavoratori la massima sicurezza possibile per proteggersi dalla malattia.
La Fondazione ha continuato a rispondere adeguatamente alle misure via via adottate dal Paese per contrastare la propagazione della pandemia, recependo e implementando i provvedimenti necessari, aggiornando quindi i protocolli per la sicurezza dei pazienti e dei lavoratori, fornendo i presidi di protezione, formando e informando i pazienti, i familiari e i lavoratori, adottando di volta in volta le misure straordinarie di sorveglianza sanitaria.
Il continuo evolversi, nel tempo, della normativa di riferimento ha richiesto grande impegno di conoscenza, approfondimenti e la costante rimodulazione delle misure in essere.

Nel mettere in atto nel corso dell'anno le misure organizzative e tecniche atte a contenere e contrastare la diffusione del COVID-19, si è cercato di minimizzare il disagio ai propri assistiti e alle loro famiglie e di garantire comunque la salute degli operatori e delle persone assistite nel rispetto della normativa nazionale e regionale.
Un impegno particolare è stato richiesto per la messa in atto delle norme previste per la vigilanza sull'avvenuta vaccinazione del personale dipendente, i collaboratori, personale degli appaltatori e familiari dei degenti, dovendo gestire una rilevante complessità correlata ai sistemi di controllo utilizzati per ottenere esaustive informazioni, pur mantenendo la riservatezza richiesta sui dati sensibili delle singole persone.
La Direzione Sanitaria ha disposto le misure di volta in volta necessarie tramite il sistema di comunicazione interno; nello specifico sono stati emanati, e aggiornati più volte nel corso dell'anno all'evolversi della normativa di riferimento, circolari e protocolli inerenti a:

- Protocollo per la sanificazione ambientale;

- Regolamento per l'accesso alla struttura (Hospice) per visitatori e accompagnatori;
- Obbligo vaccinale per gli operatori sanitari;
- Obbligo vaccinale per i lavoratori che a qualunque titolo prestino la propria attività lavorativa presso strutture sanitarie;
- Obbligo vaccinale per gli operatori sanitari domiciliari;
- Regolamento per l'accesso alla struttura (Hospice) per visitatori e accompagnatori, per i dipendenti e per i fornitori;
- Verifica possesso Green pass valido per i visitatori, dipendenti e dipendenti assegnati ai servizi domiciliari.

Tutta la documentazione ha integrato ed aggiornato, nel corso del tempo, il "Protocollo generale Temporaneo per la gestione dell'emergenza COVID-19" emesso formalmente dal Comitato Covid per la prima volta durante il 2020. A completamento degli obblighi ex D. Lgs. 81/2008 è stato aggiornato il DVR nella parte riguardante l'obbligo vaccinale richiesto a tutti i dipendenti.
Nell'ambito dell'applicazione del Sistema di Gestione sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori, sono stati eseguiti regolarmente gli audit per la verifica dell'applicazione delle misure e l'adeguamento alle norme cogenti senza che emergessero rilievi significativi.
Come ulteriore conseguenza dell'evoluzione normativa e nel rispetto della stessa e delle misure organizzative disposte dalla Direzione Sanitaria, come già illustrato al paragrafo 2.1., che ha preceduto, alcuni servizi hanno protratto il periodo di sospensione e/o rimodulazione.
Le attività del Centro Diurno Alzheimer, che ha sospeso la sua attività nel 2020, non hanno potuto riprendere, stanti le condizioni di fragilità degli assistiti; i pazienti assistiti sono stati seguiti con alcuni accessi in regime di assistenza domiciliare e con attività di monitoraggio e teleassistenza, nonché con il progetto "vicini a distanza" per il sostegno ai familiari e la messa a disposizione di materiali per la stimolazione cognitiva, funzionale e motoria ed alcuni pazienti sono stati trasferiti al servizio di domiciliare.
Anche le attività dell'Ambulatorio di Terapia del Dolore sono rimaste sospese per tutto l'esercizio 2021.
In reparto, i 2 letti a disposizione per ricoveri di sollievo per pazienti del Centro per Non Autosufficienti sono rimasti destinati a eventuale isolamento di pazienti Covid positivi conclamati, mentre l'attività di ricovero in Cure Palliative è proseguita regolarmente, sebbene l'accesso in struttura dei visitatori sia stato contingentato e rigorosamente gestito con disposizioni molto stringenti ai fini della prevenzione e abbattimento del rischio Covid, ma sempre in correlazione ad una valutazione del rischio con possibilità dei familiari di accedere nei momenti di fine vita dei pazienti.

Considerato il rischio insito nella attività svolta da Fondazione e gli spazi disponibili ad uso ufficio, conformemente al D.L. 18/2020 cosiddetto "Cura Italia" e le sue successive reiterazioni, modifiche e integrazioni, si è mantenuta, con riferimento al personale con

mansioni prevalentemente amministrative, la possibilità di lavoro in Smart Working, coinvolgendo fino a 29 unità nel corso dei diversi periodi, con la fornitura, ove necessario, degli strumenti tecnici aziendali necessari.

Nell'ambito delle attività di screening per la ricerca di SARS-CoV-2, tutto il personale dipendente, è stato sottoposto a tampone antigenico secondo le frequenze previste dalla norma.
A tale riguardo si specifica che, al fine di monitorare al massimo il contenimento dei contagi, soprattutto all'insorgere della nuova variante Omicron la Fondazione ha mantenuto le attività di screening con maggiore frequenza rispetto a quelle regolamentari

Infine è stata avviata dapprima la campagna vaccinale a partire da gennaio 2021 e poi quella per la dose booster, che per i dipendenti aventi i requisiti è stata somministrata in struttura alla fine del mese di ottobre.

Le azioni intraprese e le misure adottate si sono dimostrate efficaci nel contenimento massimo del contagio, sia nell'ambito dei servizi prestati, che tra gli operatori, ed hanno consentito alla Fondazione di continuare e a svolgere, pur nelle criticità, la propria attività assistenziale.

Formazione

L'attività formativa dell'anno 2021 è stata influenzata dalla Pandemia Sars-Cov19. Molte delle azioni formative, previste dal piano annuale, sono state realizzate con utilizzo di piattaforme webinar.
Se è vero che la formazione in presenza è stata in parte limitata, la formazione online ha consentito una fruizione agile da parte del personale, facilmente integrata nei tempi di lavoro e spesso economicamente vantaggiosa.
E' stata effettuata la formazione obbligatoria, compreso l'aggiornamento, nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza alimentate (HACCP,) nonché l'aggiornamento antincendio; inoltre sono stati realizzati i corsi di aggiornamento per il permesso di conduzione di carrelli semoventi elevatori per tre dipendenti.
Gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza hanno partecipato all'aggiornamento dovuto.
Tutti i nuovi assunti hanno, inoltre, ricevuto la necessaria formazione in materia di Privacy e Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.lgs. 231/01).
Sei dipendenti, nell'ambito della formazione per il miglioramento delle competenze professionali, hanno partecipato ad un corso per la gestione di pazienti con tracheotomia e ventilazione forzata.
Sessanta dipendenti hanno partecipato ad un corso di addestramento per l'uso di medicazioni complesse.

Cinque dipendenti, che per ruolo e funzione sono coinvolti nella ricerca e selezione del personale sociosanitario, hanno partecipato al corso della Fondazione Gimbe "Valutare la *competence* professionale". La formazione di professionisti in questo ambito consentirà alla Fondazione di avere a disposizione risorse specifiche per la valutazione del personale, anche in itinere, per migliorare nei percorsi di inserimento di neoassunti e per definire obiettivi formativi coerenti e congrui al personale in forza.
Il 2021 ha visto la preparazione e la realizzazione di un piano formativo finanziato che ha coinvolto moltissimi dipendenti, sanitari e non, con un fitto calendario di attività; nello specifico sono stati realizzati: un corso di informatica (pacchetto Office), sette corsi di rianimazione cardiopolmonare, con e senza defibrillatore, per pazienti adulti e pediatrici, due corsi di cura ed igiene di pazienti complessi e allettati e un corso di aggiornamento ASPP.
Due dipendenti hanno partecipato a due giornate di formazione relative alla gestione e alla manutenzione delle apparecchiature elettromedicali.
Dieci dipendenti hanno partecipato al XXVIII Congresso nazionale SICP; l'edizione di quest'anno, nonostante il prorogarsi dell'emergenza Covid, si è svolta in presenza.
È stato realizzato il corso con ECM, per i professionisti sanitari della Fondazione, dal titolo "Comunicare o informare: quando la relazione fa la differenza". Il corso è stato organizzato con la Fondazione Floriani, e rientra nel piano di offerta formativa, con ECM.

Altre iniziative

La Fondazione ha curato, nel corso dell'anno, il rilascio della nuova Carta dei Servizi del Servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer, provvedendo al contempo all'aggiornamento, impaginazione e stampa di tutti gli opuscoli istituzionali – Carte dei Servizi e brochure – che sono oggetto di revisione annuale.

La Fondazione con il progetto "Vicini a distanza" ha partecipato al concorso "Welfare Oggi" organizzato dal Gruppo Maggioli all'interno del *Forum della Non Autosufficienza e dell'Autonomia Possibile* che si è tenuto a Bologna a fine novembre 2021, risultando tra i 10 migliori progetti. Pur non vincendo, in sede di premiazione ha ricevuto una menzione speciale tra i percorsi territoriali innovativi e virtuosi.

2.3.2 Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale della Fondazione, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale dipendente e parasubordinato, ed all'ambiente.

Personale
Alla fine dell'esercizio l'organico risultava:

Classificazione	31/12/2021	31/12/2020	Assunzioni 2021	Cessazioni 2021
Impiegati	153*	157***	14	19
Operai	15**	14****	2	1
Totale	**168**	**171**	**16**	**20**

* di cui PART TIME 13 ** di cui PART TIME 10 *** di cui PART TIME 14 **** di cui PART TIME 8

Composizione al 31/12/2021	Dirigenti *	Impiegati	Operai
Uomini (numero)		39	3
Donne (numero)		114	12
Età media		47	52
Anzianità lavorativa media		8	13
Contratto a tempo indeterminato		152	15
Contratto a tempo determinato		1	-
Full time		140	5
Part time		13	10
Co.Co.Co.	6	1	-

*si riferiscono ai componenti degli organi sociali

Nella qualifica di Impiegati rientrano, ai sensi dei CCNL applicati (Aiop) per il personale medico e per il personale non medico, gli infermieri, i fisioterapisti, gli psicologi, l'assistente sociale, il musicoterapeuta, gli operatori socio sanitari, il personale medico ed il personale amministrativo, mentre nella qualifica di Operai rientra tutto il personale ausiliario ed operaio. Il personale medico conta, oltre il Direttore Sanitario ed il Medico Responsabile, quindici unità mentre il personale non medico conta tre impiegati con funzioni direttive e con deleghe.

La Fondazione ha confermato nel 2021, per tutti i dipendenti, l'adesione alla Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa di Roma e del Lazio, SANIMPRESA, che già garantisce i dipendenti cui vengono applicati i CCNL Terziario, Commercio, Turismo e Vigilanza. La Cassa ha come scopo quello di integrare, senza mai sostituire, l'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale e di provvedere al rimborso integrale o parziale delle spese sanitarie, nonché di provvedere a tutte le attività accessorie e connesse a favore degli iscritti. La Cassa offre, a tutti i propri iscritti, una protezione sanitaria speciale che prevede la copertura delle spese sanitarie rese necessarie da malattia e infortunio. A differenza delle coperture assicurative tradizionali, la Cassa garantisce le prestazioni a tutti gli iscritti a prescindere dalla anamnesi individuale dichiarata al momento dell'iscrizione ed inoltre non può recedere unilateralmente dal rapporto, consentendo di maturare il diritto all'iscrizione (a spese dell'iscritto) anche nel periodo di pensionamento e fino agli 85 anni di età, nonché di iscrivere (a carico dell'iscritto) anche i propri familiari.

Nel corso dell'esercizio è andata a regime l'implementazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), rispondente alla norma UNI-ISO 45011, esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ex D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 per quanto attiene ai reati riguardanti la sicurezza sul

lavoro; il Responsabile del SGSSL ha effettuato nel corso dell'anno gli audit interni programmati senza rilevare particolari criticità.
A seguito dell'adozione del Sistema, l'Inail ha accolto l'istanza di riduzione dei tassi pari al 5% e l'istanza è stata presentata anche per il 2021.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro, da classificare come gravi o gravissimi, al personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro. Gli unici infortuni occorsi al personale sono da classificare come di lieve entità ed in prevalenza della tipologia "in itinere". Ciascun lavoratore ha ricevuto una adeguata informazione sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta e sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
Nello stesso arco temporale non si sono registrati eventi quali malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti riconducibili a violazioni del D.Lgs. 81/08 (invalidità, mobbing, burn out ecc.).

Si è altresì concluso, nel 2021, l'iter per la valutazione dello stress lavoro correlato che ha evidenziato nell'ambito della rilevazione oggettiva, condotta sulla base delle linee guida INAIL e prendendo in considerazione i diversi indicatori ivi previsti, uno stress *medio* della struttura nel suo insieme, con livelli medi per la maggior parte dei Gruppi Omogenei di Lavoratori, in particolare per quello degli infermieri per il quale è stato rilevato un livello di stress superiore, ma sempre nell'ambito dei valori medi della classificazione INAIL.
Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha approfondito la rilevazione incaricando un professionista psicologo del lavoro e delle organizzazioni per la somministrazione delle check list INAIL nell'ambito dell'area di contenuto e contesto di lavoro; i risultati hanno confermato il livello di stress medio per i Gruppi Omogenei del personale assistenziale. Lo specifico Documento di Valutazione del Rischio è in fase di formalizzazione, con individuazione delle azioni di miglioramento e correttive.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati erogati corsi di formazione in modalità frontale, secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, differenziati per rischi specifici di mansione, dirigenti, preposti ed addetti antincendio.

Nell'ambito del programma di miglioramento delle condizioni di Salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la Fondazione ha sostenuto significativi costi, prevalentemente per il contenimento della Pandemia ed azioni correlate, che possono essere quantificati in circa Euro 243.652 (CPA e IVA incluse) distribuiti come segue:

- Fornitura di D.P.I. (scarpe, guanti in lattice, mascherine, cuffie, copri scarpe, gel sanificanti, disinfezione, sanificazione ecc.): Euro 92.556;
- Fornitura disinfettanti struttura: Euro 1.458.
- Costi per la sorveglianza sanitaria (incarico annuale Medico Competente + esami e visite ECG): Euro 21.890.

- Costi per il RSPP comprensivo di DVR e DUVRI: Euro 27.914;
- Aggiornamento formazione personale (Emergenza, rischi specifici, ecc.): Euro 6.332;
- Monitoraggio semestrale presenza legionella impianto idrico: Euro 2.928;
- Monitoraggio annuale potabilità acque: Euro 1.586;
- Implementazione del Sistema Gestione Sicurezza sul Lavoro (SGSL) con incarico del Responsabile: Euro 17.763;
- Esecuzione tamponi COVID-SARS2: Euro 60.135;
- Sanificazione e controlli ambientali: Euro 11.090.

Ambiente

Nel corso dell'anno 2021 non si sono verificati danni causati all'ambiente o possibili eventi inquinanti per l'aria, l'acqua o il sottosuolo.

Nel corso del periodo alla Fondazione non sono state inflitte sanzioni o avviati procedimenti civili o penali collegabili con la normativa sulla tutela dell'ambiente.

La Fondazione adotta la pratica della raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido in convenzione con AMA Roma S.p.A.. Inoltre la Fondazione ha aderito al progetto Grandi Utenze per la raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido in convenzione con AMA Roma S.p.A..
La gestione dei rifiuti per la Fondazione riveste un aspetto importante per il ciclo ambientale.
I rifiuti pericolosi prodotti dalla Struttura sono derivanti da:

- materiale potenzialmente infetto derivante da: reparti di degenza, sala prelievi, studi medici consistente in siringhe, attrezzatura "disposables", guanti, ecc.;
- toner e farmaci scaduti.

Per tali rifiuti la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione e ritiro consistente nella fornitura di appositi contenitori per liquidi (taniche) e solidi (cartoni) debitamente certificati. Il personale è stato debitamente addestrato all'uso di tali contenitori e, in particolar modo, all'apertura, al controllo dei contenuti ed alla chiusura ermetica.
La ditta scelta per lo smaltimento è altamente referenziata e specializzata e si occupa della compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti e del MUD e ritira con frequenza bisettimanale i contenitori per i rifiuti a rischio infettivo (mentre gli altri contenitori sono ritirati a chiamata).
Al momento della scelta si è avuto cura di verificare le autorizzazioni e l'idoneità dei mezzi di trasporto, provvisti di sponda idraulica secondo la norma ADR.
Periodicamente viene eseguito uno screening per la verifica delle autorizzazioni all'esercizio, l'idoneità dei mezzi di trasporto, l'idoneità del personale, il rispetto degli

obblighi assicurativi e previdenziali e l'aderenza alle norme che regolamentano il trasporto ADR.

2.3.3 Modelli organizzativi

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Nel 2021 la Fondazione ha confermato l'incarico alla società Bureau Veritas S.p.A., leader a livello mondiale nella verifica, valutazione ed analisi dei rischi in ambito qualità, di monitorare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità aziendale secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015. Nel mese di maggio 2021 è stato effettuato, da parte dell'ente certificatore Bureau Veritas, l'audit di verifica per la Certificazione dell'intero Sistema di Gestione. I servizi oggetto della certificazione sono risultati conformi al modello disciplinato dalla ISO 9001:2015. Con l'audit del 2021 è iniziato un nuovo ciclo triennale che si concluderà nel 2024. Nel corso del 2022 e 2023 saranno svolti, annualmente, due audit di "sorveglianza" in cui saranno campionati i processi oggetto della Certificazione al fine di verificare il mantenimento dei requisiti disciplinati nella norma UNI EN ISO 901:20215.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati secondo il GDPR n. 679/2016 ed ex D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e Documento attuativo Privacy (procedure del Sistema di Gestione Privacy in materia di GDPR 2016/679)

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è stato redatto in data 31 marzo 2005 e si è provveduto al suo aggiornamento in data 30 giugno 2011. In seguito alle novità normative intervenute nel corso dell'anno 2012 (abolizione DPS) la Fondazione si è dotata di un Documento Attuativo Privacy (DAP) che è stato aggiornato con ultima emissione nel 2017.

Nella prima parte del 2018 è proseguita la revisione del Sistema Privacy in vista dell'adeguamento a quanto previsto dal General Data Protection Regulation (GDPR) n. 679/2016 emanato dall'Unione Europea (con decorrenza 25 maggio 2018).

Nel biennio 2019-20 si sono prima concluse le attività di adeguamento al GDPR con la redazione del Registro dei Trattamenti, del Data Protection Impact Assessment e della procedura per la gestione dei Data Breach e successivamente è stato redatto ed emesso un nuovo Documento Attuativo Privacy che riorganizza tutte le procedure creando un Sistema di Gestione Privacy; il documento è stato distribuito a tutto il personale dipendente.

Nel corso del 2021 è stata introdotta la procedura per la redazione del Data Retention Plan, la cui prima stesura si è conclusa nel corso dello stesso anno ed è stato effettuato un audit di verifica selezionando i processi ritenuti più critici.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001

A causa della emergenza sanitaria ancora in corso, anche nel 2021 le riunioni periodiche e straordinarie dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) si sono tenute per la quasi totalità da remoto. Nonostante tutto, le attività di vigilanza sono state correttamente espletate e, in conclusione, l'O.d.V. ha evidenziato come, sulla base delle verifiche effettuate durante tutto l'anno, la Fondazione abbia rispettato impeccabilmente tutte le prescrizioni al fine di scongiurare possibili contagi in sede e l'attività sia stata svolta, per i profili ex D.Lgs. 231/01, con costante attenzione nella prevenzione dei c.d. reati presupposti.

Inoltre l'Organismo a fine anno ha preso atto che auspicabilmente entro il mese di marzo 2022 sarà disponibile il MOG aggiornato. A seguito di ultimazione del lavoro di redazione del Modello, l'Organismo procederà alla formazione di tutto il Personale della Fondazione al fine di consentire una corretta applicazione delle regole comportamentali previste dal MOG.

Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008

La Fondazione, nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti, ha adottato a partire dal 2018 un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, revisionato all'inizio del 2021 secondo le norme UNI-ISO 45001.

Rimane dunque confermata e rafforzata la decisione assunta dall'Organo Amministrativo di adottare un SGSL come elemento strategico e fondamentale nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori della Fondazione.

Il modello revisionato è stato implementato all'interno dell'organizzazione e regolarmente utilizzato nell'ambito della pianificazione, gestione e controllo dell'applicazione delle norme e azioni volte a garantire la sicurezza, salute e benessere dei lavoratori.

Sono state svolte le riunioni periodiche della dirigenza, gli audit di verifica sulla adozione del Sistema e perseguiti gli obiettivi assunti all'inizio dell'anno.
Si realizza progressivamente la politica per la sicurezza che la Fondazione Sanità e Ricerca ha adottato, attraverso il rispetto dei suoi principi:

- principio del miglioramento continuo, applicabile ai processi, al sistema gestionale ed alle prestazioni di Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL), impegnandosi ad ottenere il massimo livello di sicurezza possibile;
- principio di proattività nel rispetto della legislazione in materia di SSL;
- principio di integrazione della SSL nella gestione della Fondazione al pari delle attività primarie della stessa;
- principio della promozione della SSL verso tutte le parti aziendali e fornitori terzi;
- principio del rispetto del lavoro in un ambiente salubre e sicuro.

2.4 Analisi dell'attività gestionale

2.4.1 Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Come già descritto nei paragrafi che hanno preceduto, tutta l'attività svolta dalla Fondazione nel corso dell'anno è stata fortemente condizionata dagli atti normativi governativi e regionali emanati per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con significativi riflessi organizzativi, gestionali ed economici.

La Fondazione ha messo in atto tutte le misure di contenimento in osservanza delle disposizioni normative, e tali misure sono state descritte al paragrafo 2.3.1 che ha preceduto e al quale si rimanda.

La criticità riscontrata nella disponibilità di personale sanitario e assistenziale per l'erogazione dei servizi è stata, come per il 2020, uno degli eventi più significativi registrati nel corso dell'esercizio con notevole impatto a livello organizzativo e gestionale.
Lo stato di emergenza del settore sanitario ha accentuato le criticità del sottodimensionamento dell'organico degli operatori sanitari derivanti dalle assenze di lungo periodo per maternità, malattia e congedi. A questi, infatti, si sono aggiunte numerose dimissioni del personale socio-sanitario, soprattutto derivanti da chiamata da Ospedali e Strutture pubblici per l'emergenza Covid.
Nel corso dell'anno sono stati fino a 9 gli operatori sanitari e sociosanitari interessati da assenze di lungo periodo (maternità, lunga malattia e congedi straordinari) e ben 19 gli operatori che hanno cessato l'attività (4 medici, 12 infermieri, 3 oss), di cui 3 per termine di contratto a tempo determinato e 16 per dimissioni da contratto a tempo indeterminato.
A fronte di tali carenze, nel periodo si è proceduto, con urgenza, ad assumere ulteriori 5 operatori sanitari a tempo determinato (1 medico e 4 infermieri), ad assumere 8 infermieri a tempo indeterminato, a trasformare n. 9 contratti (4 infermieri, 1 oss, 1 medico, 2 fisioterapisti, 1 assistente sociale) a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.
Ulteriori assenze impreviste di minor durata si sono, inoltre, registrate durante tutto l'anno dell'emergenza sanitaria a seguito dei congedi parentali Covid previsti per il personale

dipendente dai decreti emergenziali nonché a seguito dei periodi di malattia comunicati dal personale socio-sanitario.
La limitazione della flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane tra i diversi servizi, dettata dalle norme anticovid allo scopo di ridurre il rischio della diffusione virale, ha continuato a determinare l'impossibilità di spostamento del personale per far fronte alle impellenze e ha consentito di rimpiazzarlo solo con nuove assunzioni, anche a termine, e conseguenti difficoltà organizzative.
L'organico del personale medico nella prima metà dell'esercizio è rimasto stabile, come da previsione. Viceversa, come già sopra indicato, diverse criticità si sono manifestate nella seconda metà dell'anno, con le dimissioni di 4 medici nel corso del secondo semestre. Parimenti la dotazione organica infermieristica contava al 31/12/2021 11 unità in meno.
Il personale in servizio presso il Centro Diurno ha continuato ad essere ricollocato nell'assistenza domiciliare a pazienti affetti da Alzheimer (2 OSS e 1 fisioterapista), mentre gli psicologi sono stati impegnati nel sostegno di malati e familiari con modalità a distanza.
Per la prevalenza del personale amministrativo o con mansioni prevalentemente amministrative si è continuato ad adottare per tutto il 2021 lo smartworking, nel rispetto delle raccomandazioni atte a prevenire i contagi da Covd-19, ma prevedendo comunque delle presenze in sede secondo necessità e mantenendo una adeguata produttività e assolvendo completamente alle necessità dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2021, tenuto conto che il CCNL Aiop del personale medico ancora non è stato rinnovato, a differenza di altri del settore della Sanità privata, al fine di ridurre e/o eliminare le differenze retributive emerse sul mercato con i rinnovi contrattuali del settore pubblico e privato, ha deliberato alcune misure di carattere economico a favore del personale medico, al fine di motivarne la permanenza in struttura:

- riconoscimento a ciascun medico dipendente, in attesa del rinnovo del contratto nazionale Aiop, di un superminimo equivalente, circa, all'aumento già in vigore nel contratto ARIS, che sarà riassorbibile nel momento in cui il contratto AIOP sarà rinnovato;
- riconoscimento di un gettone per ogni turno di pronta disponibilità medica notturna sul territorio, aggiuntivo rispetto a quanto già previsto dal CCNL Aiop (indennità e lavoro straordinario) e che sarà mantenuto anche a seguito dell'introduzione del nuovo contratto.

Il provvedimento a favore dei medici, con decorrenza dal mese di ottobre, ha avuto un impatto economico nel 2021 di circa Euro 110.000,00, su base annua l'impatto sarà pari a circa Euro 330.000,00.

Nonostante le criticità sul personale assistenziale, l'organizzazione nel suo complesso è riuscita comunque a migliorare il volume dei ricavi da SSN rispetto all'esercizio precedente, quando l'inizio della pandemia da Covid aveva stravolto la routine aziendale,

incrementando il numero dei pazienti e le giornate di assistenza in tutti i servizi di Cure Palliative e ADI, aumentando per le Cure Palliative anche il livello di intensità assistenziale

****

Come noto, in data 8 ottobre 2020, le OO.SS., AIOP e ARIS hanno sottoscritto il nuovo CCNL Personale non medico della sanità privata 2016-2018.

Al fine di agevolare la sottoscrizione del rinnovo contrattuale, a livello Regionale (Lazio), dopo numerosi scambi istituzionali, è stata pubblicata la D.G.R. n. 614 del 15 settembre 2020, che prevede, nelle more dell'approvazione delle nuove tariffe per prestazioni sanitarie, al posto di un aumento del Budget annuale delle singole Strutture accreditate, di riconoscere alle stesse, recependo quanto disposto dalla Conferenza delle Regioni nelle sedute del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, che la Regione provveda, con risorse a carico del Fondo Sanitario regionale al riconoscimento di una integrazione economica pari al 50% degli oneri incrementali sostenuti per il rinnovo del contratto del personale non medico dipendente.

La suddetta D.G.R. nello specifico ha previsto che l'integrazione della remunerazione fosse disposta, in via straordinaria, nelle more dell'adeguamento delle tariffe nazionali previa:

- predisposizione di specifica previsione di addendum ai contratti con le Strutture accreditate,
- acquisizione di dichiarazione sostitutive di atto notorio riportanti la puntuale indicazione del personale non medico assunto alle dipendenze della struttura legalmente rappresentata quale soggetto gestore dell'attività sanitaria in modo diretto, con evidenza dei maggiori costi sostenuti in virtù dell'adeguamento contrattuale,
- regolamentazione della forma di controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio riportanti iscrizione all'INPS del personale dipendente;
- predisposizione di specifico impegno di spesa ai fini dell'effettivo riconoscimento dell'importo corrispondente al 50% degli oneri sostenuti da ciascuna struttura sanitaria privata accreditata che applichi il nuovo CCNL della Sanità privata (AIOP-ARIS).

Nonostante la previsione normativa, tuttavia, le attività degli uffici regionali volte a regolamentare i rimborsi in argomento sono andate molto a rilento e le prime indicazioni sono state comunicate solo a partire da gennaio 2021, ma in modo incompleto ed impreciso, tanto che le associazioni datoriali hanno dovuto richiedere, su istanza delle strutture accreditate, numerosissimi chiarimenti circa le modalità di calcolo inerenti al maggior costo del personale derivante dal rinnovo contrattuale e la compilazione della "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio" prevista.

Pur in assenza della identificazione di chiari principi di computo delle somme, la nota regionale U. 0198626 del 3 marzo 2021 ha definito la procedura operativa stabilita per ottenere il riconoscimento in oggetto, valida fino all'aggiornamento delle tariffe.
Il riconoscimento del 50% degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL potrà essere effettuato mediante sottoscrizione di apposito Addendum contrattuale 2021 con la ASL di riferimento e l'emissione da parte della struttura privata accreditata di fattura nei confronti di quest'ultima.
L'iter definito prevedeva:

- acquisizione da parte della Regione delle "dichiarazioni" e dei dati analitici, per singolo dipendente dei costi a carico azienda da rimborsare (a regime da presentarsi entro il 15 del mese successivo alla chiusura del trimestre);
- comunicazione dei competenti uffici della Regione Lazio alla struttura accreditata e alla ASL competente, a mezzo pec, dell'importo del rimborso determinato in base alla dichiarazione pervenuta;
- emissione da parte della struttura accreditata di fattura in regime di esenzione iva, in continuità con la prestazione principale;
- sottoscrizione accordo;
- controllo, da parte dei competenti uffici regionali, di un campione significativo delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio, sulla base di un parametro definite, come previsto all'art. 71 del D.P.R. 445/2000, saranno soggette a controllo, sia per quanto riguarda il valore economico indicato sia per quanto riguarda il n. dei dipendenti in carico dichiarati.

Dopo numerose proroghe il termine per la prima trasmissione dei dati inerenti all'anno 2020, veniva fissato al 2 aprile2021.

La Fondazione ha trasmesso la documentazione per il rimborso del maggior costo del personale sostenuto, in dipendenza del rinnovo contrattuale, nel quarto trimestre 2020, arretrati dal 1° luglio compresi, in data 31 marzo 2021; tale documentazione evidenziava nelle tabelle trasmesse e compilate secondo le indicazioni regionali, il maggior costo sostenuto dalla Fondazione, ivi compresi gli incrementi ex art. 48 CCNL (progressione orizzontale) e la cosiddetta *una tantum riparatoria*, al lordo degli oneri contributivi e riferito al solo personale impiegato nei servizi accreditati.

Seguiva, poi, in data 14 aprile 2021 l'invio a mezzo pec della documentazione inerente al primo trimestre 2021; si era, tuttavia, solo all'inizio del lungo percorso di rendicontazione congegnato dalla Regione Lazio.

Il previsto *Addendum contrattuale* con la ASL RM3 – Oneri contrattuali CCNL sanità privata 2016-2018 – DGR n. 614/2020 veniva perfezionato solo in data 15 giugno 2021.

La Regione, con la nota U0577009 del 2 luglio 2021, al fine di rendere più agevole la lavorazione dei dati e accelerare il processo di verifica ai fini dei controlli, e per garantire una maggiore velocità nei pagamenti, ha modificato sostanzialmente tutto il sistema di rendicontazione prevedendo nuovi format da compilarsi, nuovamente per il 2020 e per tutti i trimestri del 2021, con i dati (dipendente per dipendente) riferiti alla giornate di "sospensione retributiva", da computarsi in base a parametri diversi da quelli in precedenza condivisi ai fini delle precedenti rendicontazioni.

Sempre nel mese di luglio del 2021 la Regione inviava alle strutture accreditate ulteriori richieste di documentazione inerente al personale che avesse beneficato della progressione ex art. 48 CCNL e richiedeva alla Fondazione la documentazione necessaria alle specifiche verifiche a campione della propria posizione e di alcuni dipendenti selezionati. Il tutto cadenzando le singole scadenze tra la fine del mese di luglio e la prima settimana del mese di settembre 2021.

Infine con comunicazione del 6 agosto 2021 la Regione, considerato che le ASL possono procedere al pagamento esclusivamente delle somme effettivamente erogate dalle strutture ai propri dipendenti, ha richiesto la compilazione di una nuova dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con indicazione dell'importo effettivamente pagato entro il 30 giugno 2021, con esclusivo riferimento all'incremento tabellare per costi di competenza 2020, al netto degli incrementi ex art. 48 del CCNL, al netto degli oneri sociali e del TFR (da inviarsi entro la prima settimana di settembre 2021). Da chiarimenti di seguito forniti è emerso che la regione avrebbe riconosciuto a titolo di contributi sociali e TFR un importo forfettario pari al 42% delle somme assoggettabili ai fini del computo.

La dichiarazione sostitutiva di atto notorio inviata nei termini previsti dalla Fondazione - che, si rammenta, ha interamente riconosciuto e pagato i maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale ai propri dipendenti con le buste paga dei mesi di ottobre e novembre 2020 – evidenziava, quindi maggiori oneri sostenuti in dipendenza del nuovo CCNL sanità privata per il personale non medico impiegato nei servizi accreditati pari ad Euro 232.924,00, al netto degli oneri sociali, del TFR e degli incrementi ex art. 48.

Avendo superato positivamente tutti i controlli da parte degli uffici deputati, la Fondazione veniva autorizzata dalla Direzione Regionale con la nota U0938722 del 16 novembre 2021 ad emettere la fattura per i maggiori oneri sostenuti per la quota del 50% a carico della Pubblica Amministrazione per l'importo di Euro 139.815,26 calcolato sulla base dei dati comunicati dalla Fondazione. Tale importo, incassato alla fine del mese di dicembre 2021, che non comprende gli incrementi ex art. 48 del CCNL, è stato iscritto nel bilancio al 31dicembre 2021 fra i Ricavi alla voce *A 5) Altri ricavi e proventi b) contributi in conto esercizio*.

Nessun elemento novativo è emerso dai contatti tra l'Aiop e le Organizzazioni Sindacali il per il rinnovo del CCNL del personale medico della sanità privata, in attesa che tutte le Regioni abbiano concretamente adempiuto al proprio impegno a contribuire al maggior costo del personale non medico derivante da rinnovo del CCNL firmato ad ottobre 2020.

2.4.2 La gestione Finanziaria

Nel mese di dicembre 2020, gli Organi della Fondazione hanno deliberato l'impiego di parte del patrimonio (circa Euro 10.000.000) in forme di investimento a medio lungo periodo che possano consentire la salvaguardia del patrimonio e destinate, quindi, a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Il 14 maggio 2021 si è, pertanto, perfezionata la sottoscrizione di n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 100,00 cadauna del Fondazione Roma Global Diversified SIF, un veicolo d'investimento di diritto lussemburghese regolamentato secondo la normativa comunitaria AIFMD e vigilato dall'Autorità di Controllo del Lussemburgo (la CSSF). Si tratta di un Fondo per investitori professionali (noto come Specialized Investors Fund o SIF), che investe, principalmente, in Fondi liquidi ma può anche investire in strumenti alternativi, con l'obiettivo di ottenere un rendimento su base annua pari al tasso euribor a 3 mesi + 5% nel corso di un intero ciclo economico (circa 5 anni). L'Asset Allocation Strategica attuale mira a mantenere un Portafoglio bilanciato tra classi d'investimento (azionario, obbligazionario e investimenti alternativi), diversificato e gestito in gran parte attivamente. La strategia è periodicamente rivista e aggiornata sulla base degli andamenti del mercato e le prospettive dell'economia globale.

La Gestione finanziaria della Fondazione Sanità e Ricerca nel fondo Fondazione Roma Global Diversified (Classe Z a distribuzione), che consiste in 100.000 sottoscritte al costo di Euro 100,00 ciascuna per un controvalore complessivo pari a Euro 10,000,000.00, al 31 dicembre 2021 presentava un rendimento come indicato nella tabella seguente:

	2021			**Da inizio gestione** (14 maggio 2021)		
	rendimento	**benchmark**	**differenza**	**rendimento**	**benchmark**	**differenza**
Fondazione Roma Global Diversified (LU2094262776) CLASS Z DIS EUR	6,3%	7,1%	-0,8%	6,3%	7,1%	-0,8%

- un rendimento finanziario nel 2021 del +6,3%, inferiore di 0,8 punti rispetto al benchmark che ha registrato +7,1%;
- un rendimento finanziario da inizio gestione (14 maggio 2021) del +6,3%, inferiore di 0.8 punti rispetto al benchmark, che ha registrato +7,1%.

Nella tabella seguente sono elencati i dati su proventi e plus/minus valenze del fondo:

	N. QUOTE	COSTO	NAV	PLUS / MINUS LATENTI
Fondazione Roma Global Diversified (LU2094262776) CLASS Z DIS EUR	100,000	E.100,00	E. 98,44	- E. 156.000

Da inizio gestione si sono registrati i seguenti proventi al lordo delle imposte:

- Euro 50,000.00 per uno stacco operato a giugno (4/6/2021)
- Euro 170,000 per un ulteriore stacco operato a giugno (18/06/2021)
- Euro 90,000 per uno stacco operato a luglio (2/7/2021)
- Euro 80,000 per un ulteriore stacco operato a luglio (23/7/2021)
- Euro 60,000 per un ulteriore stacco operato a luglio (30/7/2021)
- Euro 60,000 per uno stacco operato ad agosto (13/8/2021)
- Euro 40,000 per uno stacco operato ad ottobre (29/9/2021)
- Euro 70,000 per uno stacco operato a novembre (5/11/2021)
- Euro 50,000 per un ulteriore stacco operato a novembre (12/11/2021)
- Euro 50,000 per un ulteriore stacco operato a novembre (19/11/2021)
- Euro 60,000 per un ulteriore stacco operato a novembre (26/11/2021)

L' ammontare complessivo dei proventi realizzati nell'anno 2021 è pari ad Euro 780.000,00 lordi; le minusvalenze latenti al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 156.000. L'orizzonte temporale di riferimento dell'Asset allocation strategica del veicolo di investimento, come detto sopra, è pari ad un intero ciclo economico (circa 5 anni); le minusvalenze latenti che ne derivano non sono da considerarsi perdite durevoli di valore.

2.4.3 L'andamento economico della gestione

I dati economici che di seguito vengono commentati non possono essere astrattamente letti senza considerare le attività svolte nel periodo anche secondo parametri qualitativi, sia con riferimento all'assistenza erogata, sia con riferimento alle risorse umane impegnate.
Il risultato economico del 2021 è migliore rispetto a quello del 2020, tanto che il contributo erogato da Fondazione di Roma per conseguire il pareggio di bilancio è inferiore di Euro 778.322 rispetto all'esercizio precedente. I fattori principali che hanno determinato tale circostanza sono di natura straordinaria, come ad esempio i proventi finanziari realizzati dall'investimento nel fondo Fondazione Roma Global Diversified per Euro 780.000 e il rimborso ex DGR 614/20 pervenuto dalla Regione Lazio per Euro 139.815, ma è opportuno dare evidenza anche ai fatti gestionali intervenuti.

Primo fra tutti un incremento del costo del personale rispetto al 2020 di soli Euro 170.000 circa, come verrà sotto meglio specificato, tale dato conferma il sottodimensionamento della forza lavoro rispetto alle effettive necessità come rappresentate in dotazione organica.

In un mercato con forte richiesta di personale assistenziale, la permanenza di tale criticità sta comportando, nonostante la dedizione e gli sforzi del personale in forza, un turn over del personale elevato cui è difficile far fronte prontamente con le sostituzioni e un sensibile aggravio organizzativo.

In tale contesto va dunque colto come altamente significativo il risultato positivo conseguito sui proventi per l'erogazione dell'assistenza, incrementati di Euro 234.000 circa: nonostante il contesto avverso, l'organizzazione è riuscita ad erogare un'assistenza qualitativamente adeguata al bisogno e superiore in termini numerici a quella dell'esercizio precedente.

Altri fattori gestionali rilevanti sono stati il minor costo per ammortamenti per Euro 130.000 circa rispetto all'esercizio precedente e una variazione dell'utilizzo di magazzino per Euro 104.000 circa, di cui si evidenzieranno i dettagli a seguire.

Di seguito si riporta il prospetto del conto economico e a seguire i commenti delle voci più rilevanti con le rispettive variazioni al confronto con l'esercizio precedente.

(Importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.634.857		6.400.969
5) Altri ricavi e proventi, con sep. indicazione dei contributi in conto esercizio		3.941.030		4.715.333
a) Vari	63.804		148.652	
b) Contributi in conto esercizio	3.877.226		4.566.681	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**10.575.887**		**11.116.302**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		558.751		564.661
7) Per servizi		2.284.405		2.212.674
8) Per godimento di beni di terzi		465.161		456.347
9) Per il personale		7.647.553		7.477.340
a) Salari e stipendi	5.415.135		5.370.184	
b) Oneri sociali	1.719.402		1.678.406	
c) Trattamento di fine rapporto	458.835		377.837	
e) Altri costi	54.181		50.913	
10) Ammortamenti e svalutazioni		197.298		327.931
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.651		211.102	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	92.647		116.829	
11) Variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci		23.677		(81.099)
12) Accantonamento per rischi		111.000		52.946
14) Oneri diversi di gestione		48.622		49.913
TOTALE COSTI DELLAPRODUZIONE		**11.336.467**		**11.060.712**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**(760.580)**		**55.590**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				

16) Altri proventi finanziari				
b) da titoli iscritti nelle immob.ni che non costit. partecipazioni		780.000		-
d) Proventi diversi dai precedenti		1.151		4.054
altri	1.151		4.054	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(20.571)		(22.127)
altri	(20.571)		(22.127)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**760.580**		**(18.073)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B±C±D)		**0**		**37.517**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				(37.517)
a) Imposte correnti			(37.517)	
21) Risultato dell'esercizio		**0**		**0**

Valore della Produzione

In riferimento ai **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, ovvero quelli riferiti alle prestazioni rese in regime di accreditamento con il S.S.R., essi sono complessivamente aumentati rispetto al 2020 per Euro 233.888, come si evince dalla tabella a seguire.

Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	2.007.923	2.002.042	5.881
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.181.152	4.114.132	67.020
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	445.782	284.795	160.987
Totale	**6.634.857**	**6.400.969**	**233.888**

Si evidenziano tutte variazioni in aumento, per i tutti i servizi.
Mentre in regime residenziale l'incremento è stato minimo, per l'Assistenza Domiciliare di Cure Palliative, benché le giornate di presa in carico siano diminuite passando da n. 42.266 del 2020 a n. 41.832 del 2021, il numero delle giornate fatturate sono state maggiori, con incremento dei ricavi pari a Euro 67.020, poiché nel corso del 2021 è aumentata l'intensità assistenziale rispetto all'esercizio precedente, che era stato interessato dalle rimodulazioni dei servizi in base ai dettati Regionali dovute allo scoppio della pandemia da Covid-19.

Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrale (ADI) nel corso dell'esercizio è andata via via consolidandosi proporzionatamente al personale assistenziale impiegato e, quindi, sull'intero anno i ricavi sono pari Euro 445.782, con un incremento rispetto al 2020, anno di avvio, di Euro 160.987.

La voce **"Altri ricavi e proventi"** evidenzia un decremento complessivo di Euro 84.848 rispetto al 2020, di cui Euro 12.303 per una diminuzione delle liberalità; il saldo del

precedente esercizio si riferiva, poi, quanto ad Euro 37.681, alla rilevazione del Credito d'Imposta Irap da conversione ACE dell'esercizio, opzione non esercitata per il 2021. Confluiscono nella voce, poi, le componenti reddituali positive derivanti da esercizi precedenti rispetto a quello di predisposizione del bilancio, già componenti "straordinarie", che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione dei bilanci stessi.

Tra i **Contributi in conto esercizio**, si evidenziano quelli ricevuti dalla Regione Lazio come rimborso ex D.G.R. 614/2020 per un importo pari a Euro 139.815, di cui già si è detto al precedente paragrafo 2.4.1, mentre per il contributo erogato da Fondazione Roma si evidenzia una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 778.322 come rappresentato nella tabella a seguire.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	3.737.411	4.515.733	(778.322)
Contributo Covid-19		50.948	(50.948)
Rimborso ex D.G.R. 614/2020	139.815		139.815
Totale	**3.877.226**	**4.566.681**	**(689.454)**

Il contributo della Fondazione Roma, di anno in anno concesso a sostegno delle attività socio assistenziali e socio sanitarie svolte dalla Fondazione, assicura la totale gratuità delle cure offerte dalla Struttura, anche per i Servizi socio-assistenziali non coperti dal Servizio Sanitario Regionale, e consente di elevare i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), assistendo i pazienti ed i loro familiari attraverso un percorso che garantisce una presa in carico globale e continuativa nelle diverse fasi della malattia.

Si rammenta che i contributi annualmente concessi dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività svolte, dal 2017, vengono regolamentati da apposite convenzioni che ne disciplinano l'utilizzo commisurato all'effettivo fabbisogno economico dello stesso esercizio, con la specifica previsione che, qualora detto contributo, anche in virtù degli eventuali residui del contributo degli esercizi precedenti, risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità. Tale principio comporta il pareggio di bilancio.

In virtù di principio sopra enunciato, la Fondazione Roma per l'esercizio 2021 non ha erogato per intero il contributo richiesto sulla base del Programma delle attività del 2021, che evidenziava un fabbisogno finanziario di Euro 5.242.646; dalle somme da erogare per il 2021 è stato trattenuto un importo corrispondente al residuo del contributo 2020, già incassato dalla Fondazione Sanità e Ricerca e risultato eccedente rispetto all'effettivo fabbisogno economico di quell'anno, di Euro 970.140. Il contributo messo a disposizione

della Fondazione Roma per le attività del 2021, ammonta quindi, complessivamente a Euro 5.242.646 di cui sono stati erogati nel 2021 Euro 1.500.000,00 in acconto nel mese di febbraio ed Euro 2.772.506 nella seconda metà dell'esercizio.

Anche gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma nel 2021 per regolamentare l'erogazione dei contributi concessi a sostegno delle attività dell'esercizio (2021) prevedono espressamente che, qualora il contributo erogato risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità.

La parte del contributo rinviata all'esercizio 2022 per essere utilizzato per le medesime finalità ammonta ad Euro 1.505.235 ed è stata calcolata, pertanto, sulla base delle effettive erogazioni del contributo effettuate dalla Fondazione Roma nel corso del 2021 e tenuto conto del residuo del contributo dell'esercizio 2020:

Contributi c/esercizio 2021		
Residuo contributi eserc. prec.	970.140	
Acconto contributo 2021	1.500.000	
Saldo contributo 2021	2.772.506	
Totale contributi concessi per il 2021		**5.242.646**
(Risconto contributo 2021)		(1.505.235)
Totale contributi c/esercizio 2021		**3.737.411**

L'importo del contributo rinviata al 2022 risulta essere così rilevante per l'effetto combinato di diversi fattori primi fra tutti i già citati proventi finanziari di Euro 780.000 ed il rimborso regionale di Euro 139.815. Rileva, poi, che il fabbisogno economico stimato per l'esercizio 2021, sulla base del quale è stata presentata la richiesta di contributo alla Fondazione Roma, teneva conto di un costo del lavoro sviluppato in base ad una dotazione organica del personale da impiegarsi nei singoli servizi che prevedeva alcune implementazioni che, per le ragioni già illustrate, non è stato possibile attuare. Il costo del personale del 2021 a consuntivo, al netto degli aumenti concessi sul finire dell'anno al personale medico, e considerate anche le assenze di medio lungo periodo risulta infatti inferiore a quello previsto di circa Euro 515.000.

Costi della Produzione

Di seguito si commentano le principali variazioni dei costi di produzione sostenuti nell'esercizio.

I costi per acquisto di merci e beni di consumo restano, nel complesso, sostanzialmente immutati rispetto all'esercizio precedente, benché si siano verificati alcuni scostamenti sulle singole voci, in particolare un minor costo per acquisto di presidi per Euro 45.000 circa

imputabile principalmente alla diminuzione dei prezzi dei DPI e un maggior costo per acquisto di farmaci per Euro 25.000 circa, a causa dei ricorrenti mancati ripristini dei consumi da parte della ASL.

I costi per servizi vedono un incremento per Euro 71.731, risultato delle variazioni in aumento e diminuzione di diverse voci, tra le quali si indicano le principali.

- Principali variazioni in aumento:
  - Euro 26.263 per consulenze nell'ambito *compliance,* essenzialmente a fronte dell'incarico affidato per la revisione del modello 231;
  - Euro 28.600 circa per utenze a fronte dell'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas;
  - Euro 15.253 per servizio di ristorazione dovuto all'aumento del numero di giornate alimentari, nonché per l'integrazione di alcuni servizi extra (merenda pazienti);
  - Euro 16.461 per comunicazione e pubblicità a fronte della realizzazione di una campagna promozionale delle attività della Fondazione tramite inserzioni su stampa locale e nazionale;
  - Euro 17.626 per costi della formazione avendo riavviato tutte le attività sospese nell'esercizio precedente, in particolare avendo completato la formazione obbligatoria ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di privacy;
  - Euro 60.278 per costi di esami ematochimici per l'esecuzione dei screening anti covid nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria e prevenzione dal contagio;
  - Euro 19.120 per manutenzioni beni di terzi a causa di diversi interventi necessari sull'immobile sede dell'attività e in particolare nelle stanze di degenza.
- Principali variazioni in diminuzione:
  - Euro 78.875 per cessazione di un contratto di collaborazione e sostituzione di un altro contratto, con diverso oggetto e compensi inferiori;
  - Euro 21.372 per una diminuzione delle attività assistenziali libero professionali, in particolare per il venir meno delle prestazioni del medico geriatra per il Centro per le Non Autosufficienze e per una riduzione di quelle in Cure Palliative, servizio che nel corso del 2021 ha disposto mediamente di circa un medico dipendente in più rispetto al precedente esercizio;
  - Euro 14.164 per minori costi per consulenze legali.

I costi per il *Personale* dipendente, che rappresentano la più significativa voce di costo, si sono incrementati rispetto al 2020 di Euro 170.000 circa; tale variazione positiva in valore assoluto deriva dall'effetto combinato di variazioni in aumento e variazioni in diminuzione.

Le principali variazioni in aumento derivano:

- dall'incidenza del rinnovo del CCNL Aiop per il personale non medico, per circa Euro 34.000; considerando che tale differenza netta tiene conto anche della Una tantum da rinnovo contrattuale corrisposta nel 2020 di Euro 140.000;
- dal riconoscimento a favore dei medici, come meglio descritto al paragrafo 2.4.1, di un superminimo non assorbibile e di una indennità integrativa per la pronta disponibilità notturna sul territorio con decorrenza dal mese di ottobre, che ha avuto un impatto economico nel 2021 di circa Euro 110.000,00;
- dalle variazioni, complessivamente in aumento, del personale sanitario mediamente impiegato nel 2021 rispetto al 2020, tenuto conto anche delle assenze di lungo periodo (aspettativa, malattia, maternità): nel 2021 sono stati impiegati mediamente in più circa 1 medico, 3 infermieri, 1 fisioterapista, un assistente sociale, per un impatto economico di circa Euro 276.500.

Il saldo del precedente esercizio, a differenza di quello dell'esercizio 2021, includeva l'erogazione straordinaria, avvenuta nel mese di luglio 2020, di una gratifica individuale per il personale socio-sanitario e amministrativo che si è particolarmente distinto in servizio per impegno e diligenza durante il primo picco dell'emergenza Covid-19, per un totale di Euro 250.877.

Si specifica che, data la difficoltà nel reperimento di nuovo personale nel corso di tutto il 2021, non si è riusciti a completare nel II semestre l'adeguamento della dotazione organica prevista, in particolare con l'integrazione di ulteriori 6 infermieri rispetto al 2020, principalmente dedicati alle attività dell'ADI, per lo sviluppo ed il potenziamento del servizio. Nel complesso la dotazione organica al 31/12/2021, come già illustrato al paragrafo 2.4.1, che ha preceduto, mancava di 11 unità infermieristiche e di 4 unità mediche.

I costi per **ammortamenti** diminuiscono complessivamente per Euro 130.000 circa, di cui Euro 106.000 quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali per effetto del completamento nell'esercizio precedente dell'ammortamento su migliorie di immobili, relativi ad interventi effettuati negli esercizi precedenti e che hanno ultimato la loro vita utile nel precedente esercizio. L'ulteriore riduzione si determina per il progressivo completamento degli ammortamenti sulle altre categorie di beni e come conseguenza di un generale contenimento di nuovi investimenti sull'infrastruttura e impianti nell'ottica di un futuro cambio di sede.

La consistenza di magazzino presenta una variazione in diminuzione, a manifestazione del fatto che sono stati utilizzati beni approvvigionati nell'esercizio precedente, in particolare

DPI di cui si era effettuata una scorta significativa per carenza di disponibilità a fronte dell'emergenza Covid.

Infine si evidenzia l'accantonamento operato in sede di bilancio al 31 dicembre 2021 riferito ad un contenzioso definito in via transattiva.

Proventi e oneri finanziari

Sono iscritti tra i proventi finanziari i proventi di Euro 780.000 distribuiti dal Fondazione Roma Global Diversified SIF di cui già si è detto al precedente paragrafo 2.4.2, mentre riguardo agli oneri finanziari non si evidenziano scostamenti significativi.

2.4.3 Gli investimenti in beni strumentali del periodo

Come ormai da qualche esercizio, gli investimenti sull'infrastruttura (immobile e impianti) e attrezzatura vengono limitati allo stretto necessario, onde assicurare il regolare svolgimento delle attività correnti e la continuità aziendale; ciò nella prospettiva di un cambio di sede.

Le persistenti difficoltà operative dovute alla pandemia da Covid-19 contribuiscono ad una ulteriore riduzione dei medesimi investimenti.

Tra le *immobilizzazioni immateriali*, il cui incremento complessivo ammonta a Euro 77.191 (senza tenere conto delle *Immobilizzazioni in corso*), si annoverano, oltre ad alcune piccole implementazioni informatiche e adeguamenti di impianti, principalmente due interventi di ristrutturazione per complessivi Euro 44.514, relativi al bagno ospiti del Piano Terra e all'adeguamento degli ambienti della dependance ex laboratorio analisi adibiti ora ad uffici, anche per rispondere adeguatamente alla norma sulla sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro; un altro intervento straordinario di Euro 18.910 ha riguardato la messa in sicurezza dell'elevatore porta vivande.

Tra le *immobilizzazione materiali*, per un incremento totale di Euro 52.281, sono stati effettuati investimenti su beni vari per Euro 6.628, su arredi per Euro 8.808, su attrezzature specifiche per il funzionamento dei reparti per Euro 8.450 (in particolare tavoli e carrelli medicazioni), su attrezzature e impianti generici per Euro 13.871 (in particolare per la sostituzione di diversi condizionatori monosplit), e, infine, su beni ICT per Euro 14.523 per l'ammodernamento delle dotazioni degli uffici.

2.5 I principali dati patrimoniali della Fondazione

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Fondazione Sanità e Ricerca confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Importi in unità di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	145.378	125.624	19.754
Immobilizzazioni materiali nette	290.882	337.390	(46.508)
Immobilizzazioni finanziarie	10.076.837	76.830	10.000.007
Capitale immobilizzato	**10.513.097**	**539.844**	**9.973.253**
Rimanenze di magazzino	111.560	135.237	(23.677)
Crediti verso clienti	667.824	701.449	(33.625)
Crediti verso altri	231.787	468.455	(236.668)
Ratei e risconti attivi	115.358	120.430	(5.072)
Attività d'esercizio a breve termine	**1.126.529**	**1.425.571**	**(299.042)**
Debiti verso fornitori	616.797	715.163	(98.366)
Debiti tributari e previdenziali	610.175	571.248	38.927
Altri debiti entro 12 mesi	389.919	373.129	16.790
Fondi per attività Istituzionali	144.714	150.332	(5.618)
Fondi per rischi ed oneri	153.600	52.946	100.654
Ratei e risconti passivi	1.531.489	997.375	534.114
Passività d'esercizio a breve termine	**3.446.694**	**2.860.193**	**586.501**
Capitale d'esercizio netto	**(2.320.166)**	**(1.434.622)**	**(885.544)**
Fondo Trattamento di fine rapporto	2.106.920	1.879.179	227.741
Passività a medio e lungo termine	**2.106.920**	**1.879.179**	**227.741**
Capitale investito	**6.086.012**	**(2.773.957)**	**8.859.969**
Patrimonio netto	(12.714.937)	(12.714.936)	**(1)**
Posizione finanziaria netta a m/l termine	44.734	50.568	**(5.834)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.584.191	15.438.325	**(8.854.134)**
Mezzi propri ed indebitamento finanziario	**(6.086.012)**	**2.773.957**	**(8.859.969)**

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione.

2.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Come ampiamente illustrato al paragrafo 2.4.1, che ha preceduto, la rendicontazione inerente ai maggiori costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL del personale non medico della sanità privata 2016-2018, a decorrere dal mese di luglio 2021 è stata cadenzata e predisposta, su base trimestrale, secondo il novellato della nota regionale U057709 del 2 luglio 2021, ma i successivi emendamenti, di seguito illustrati, hanno

sostanzialmente fatto slittare al successivo esercizio 2022 le fasi dell'iter regionale essenziali al riconoscimento, ai soggetti accreditati con il S.S.R., del diritto al rimborso relativo ai maggiori oneri sostenuti nel 2021.

La nota regionale U0817465 del 12 ottobre 2021, emanata quando ancora erano in corso i controlli sui rimborsi del 2020 da corrispondere, ha, poi, introdotto un nuovo adempimento annuale ai fini del riconoscimento del 50% dell'importo correlato agli oneri incrementali del personale dipendente ex D.G.R. 614/2020, consistente nella comunicazione, mediante Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, degli importi (incrementali) effettivamente corrisposti al personale stesso negli anni 2020 e 2021, dando come scadenza per la comunicazione degli ammontari di competenza 2021 il 31 marzo 2022. Tale scadenza comporta, inevitabilmente, che gli Addendum contrattuali, prodromici al riconoscimento in oggetto, non possano essere firmati prima della seconda metà dell'esercizio 2022.

Nelle more della sottoscrizione dell'addendum contrattuale con nota del 4 febbraio 2022, la Regione Lazio ha autorizzato la Fondazione ad emettere fattura per una prima tranche di acconto forfettario per il 2021 di Euro 47.300,56 e con la successiva nota del 21 marzo 2022 all' emissione di fattura per una seconda tranche di acconto forfettario per il 2021 di Euro 94.601,12; solo dopo la sottoscrizione del contratto di Addendum verrà dato seguito alle successive fasi di verifica e liquidazione del saldo per l' anno 2021, salvo ripetizione delle somme che, a seguito dei controlli eseguiti, venissero riconosciute indebitamente erogate.

Dalla analisi di quanto descritto in merito al rimborso regionale di competenza del 2021, non esistono, quindi, i presupposti per l'iscrizione del credito ai sensi dell'OIC 15, nel bilancio al 31 dicembre 2021. Inoltre, il rimborso in argomento, al di là delle modalità previste per la fatturazione, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

La presentazione, da parte della Fondazione, della documentazione per l'ottenimento del rimborso regionale del 50% del maggior costo del personale non medico, sostenuto nel periodo del 2021 interessato dal rinnovo del CCNL, rappresenta un evento successivo non rettificativo dei valori di bilancio ai sensi dell'OIC 29, in quanto di competenza dell'esercizio seguente, poiché nel corso dell'esercizio 2021 non si sono perfezionati tutti i passaggi formali e contrattuali previsti dall' iter regionale per il riconoscimento del diritto della Fondazione a richiedere il rimborso in argomento.

2.7 Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sociale conferma per il 2022 la conduzione delle attività svolte, grazie al contributo concesso dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività programmate per l'esercizio.
Nel corso del 2022 è obiettivo della Fondazione sviluppare e potenziare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata del Centro di Cure per la Non Autosufficienza, come illustrato al paragrafo 2.1.2 che ha preceduto, in regime di accreditamento con il S.S.R..

Si rammenta che le modalità operative della Fondazione, coerentemente agli scopi statutari, ed alla propria natura giuridica di ente non commerciale, non prevedono la formazione di utili, ma il mero raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

3. Bilancio di esercizio

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento	-		438	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.081		70.652	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	47.214			
7) Altre	92.083		54.534	
		145.378		**125.624**
II. Materiali				
2) Impianti e macchinario	93.164		106.860	
3) Attrezzature industriali e commerciali	67.135		81.453	
4) Altri beni	130.583		149.077	
		290.882		**337.390**
III. Finanziarie				
2) Crediti				
d bis) Verso altri				
- oltre l'esercizio	76.837		76.830	
		76.837		**76.830**
3) Altri titoli		**10.000.000**		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**10.513.097**		**539.844**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.560		135.237	
		111.560		**135.237**
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro l'esercizio	667.824		701.449	
		667.824		**701.449**
5 bis) Per crediti tributari				
- entro l'esercizio	228.580		434.559	
- oltre l'esercizio	44.734		50.568	
		273.314		**485.127**
5 quater) Verso altri				
- entro l'esercizio	3.207		35.017	
		3.207		**35.017**
Totale crediti		**944.345**		**1.221.593**
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	6.583.426			15.438.087
3) Denaro e valori in cassa	765			238
Totale Disponibilità liquide		**6.584.191**		**15.438.325**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**7.640.096**		**16.795.155**
D) Ratei e risconti		**115.358**		**120.430**
TOTALE ATTIVO		**18.268.551**		**17.455.429**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	12.017.476	12.017.476
VI - Altre riserve:		
Riserve accantonamte negli esercizi precedenti	697.461	697.461
Riserve da arrotondamento ad unità di euro		(1)
Risutato di gestione portato a nuovo		
IX - Risultato dell'esercizio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**12.714.937**	**12.714.936**
B I) FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
1) Fondi da destinare		
2) Fondi vincolati a favore di terzi	144.714	150.332
	144.714	**150.332**
B II) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	153.600	52.946
	153.600	**52.946**
TOTALE FONDI	**298.314**	**203.278**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	**2.106.920**	**1.879.179**
D) DEBITI		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	616.797	716.284
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio	196.735	171.762
13) Debiti verso istituti di previd. e sic. sociale		
- entro l'esercizio	413.440	399.486
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	389.919	373.129
TOTALE DEBITI	**1.616.891**	**1.660.661**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**1.531.489**	**997.375**
TOTALE PASSIVO	**18.268.551**	**17.455.429**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.634.857		6.400.969
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		3.941.030		4.715.333
a) Vari	63.804		148.652	
b) Contributi in conto esercizio	3.877.226		4.566.681	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**10.575.887**		**11.116.302**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		558.751		564.661
7) Per servizi		2.284.405		2.212.674
8) Per godimento di beni di terzi		465.161		456.347
9) Per il personale		7.647.553		7.477.340
a) Salari e stipendi	5.415.135		5.370.184	
b) Oneri sociali	1.719.402		1.678.406	
c) Trattamento di fine rapporto	458.835		377.837	
e) Altri costi	54.181		50.913	
10) Ammortamenti e svalutazioni		197.298		327.931
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.651		211.102	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	92.647		116.829	
11) Variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci		23.677		(81.099)
12) Accantonamento per rischi		111.000		52.946
14) Oneri diversi di gestione		48.622		49.913
TOTALE COSTI DELLAPRODUZIONE		**11.336.467**		**11.060.712**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**(760.580)**		**55.590**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
b) da titoli iscritti nelle immob.ni che non costit. partecipazioni		780.000		-
d) Proventi diversi dai precedenti		1.151		4.054
altri	1.151		4.054	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(20.571)		(22.127)
altri	(20.571)		(22.127)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**760.580**		**(18.073)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B±C±D)		**0**		**37.517**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				(37.517)
a) Imposte correnti			(37.517)	
21) Risultato dell'esercizio		**0**		**0**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi n unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Risultato dell' esercizio	**0**	**0**
Imposte sul reddito		37.517
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, plus/minusvalenze da cessione	**0**	**37.517**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Incremento (decremento) Fondi per attività istituzionale	(5.618)	(657.108)
Variazioni Fondo TFR	227.741	198.619
Accantonamento Fondi rischi e oneri	111.000	(34.344)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	197.298	327.931
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(10.346)	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**520.075**	**(164.902)**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	23.677	(80.989)
Decremento/(incremento) dei crediti operativi	277.248	558.630
Incremento/(decremento) dei debiti operativi	(43.770)	(4.012.009)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.072	(15.733)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	534.114	432.784
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**796.341**	**(3.117.317)**
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	0	37.517
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**0**	**(37.517)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**1.316.416**	**(3.282.219)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**(46.139)**	**(63.430)**
(Investimenti)	(46.139)	(63.430)
Immobilizzazioni immateriali	**(124.405)**	**(33.399)**
(Investimenti)	(124.405)	(33.399)
Immobilizzazioni finanziarie	**(10.000.007)**	**(33)**
(Investimenti)	(10.000.007)	(33)
Altre Attività non immobilizzate	**0**	**2.196.000**
(Investimenti)		2.196.000
Dismissioni/riclassificazioni di investimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(10.170.551)**	**2.099.138**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Incremento/(Decremento) del fondo di dotazione e riserve	1	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**1**	**0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**(8.854.134)**	**(1.183.081)**
Disponibilità liquide iniziali	**15.438.325**	**16.621.406**
Disponibilità liquide finali	**6.584.191**	**15.438.325**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584

N. ISCRIZIONE REA 1422613

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2021

Natura ed Attività svolta

La Fondazione Sanità e Ricerca (nel seguito la Fondazione), ente senza fini di lucro, ha per scopo la promozione di iniziative a carattere sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale di elevata qualità in favore di persone in stato di fragilità. La Fondazione ispira la propria attività a principi di sussidiarietà, equità e solidarietà.

La Fondazione si prefigge altresì di svolgere attività di Ricerca, anche in ambito biomedico, allo scopo di sviluppare nuovi approcci diagnostico-terapeutici-assistenziali, nonché sperimentare nuovi protocolli di gestione clinica del malato e nuovi approcci di modelli assistenziali, in accordo con le raccomandazioni internazionali, nel campo della diagnostica ad alto impatto tecnologico, nell'assistenza nell'area della non guaribilità e delle malattie cronico-degenerative oncologiche e non oncologiche; l'attività di ricerca è svolta anche nell'ambito delle malattie ad alta complessità assistenziale come, ad esempio, in alcune malattie rare e/o genetiche.

La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi statutari, può realizzare e gestire, sia direttamente che indirettamente, Centri diagnostici, terapeutici e socio-assistenziali, in strutture residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e con servizi domiciliari. Sviluppa programmi volti a prestare assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale offrendo servizi e prestazioni anche in regime di accreditamento mediante accordi contrattuali con il Servizio Sanitario Regionale.

La Fondazione ha la propria sede legale, operativa ed amministrativa a Roma in Via Alessandro Poerio n. 100.

La Fondazione è statutariamente un ente non commerciale, senza scopo di lucro; purtuttavia, ai sensi dell'art. 149 del TUIR, la prevalenza dell'attività di natura commerciale svolta relativa all'assistenza sanitaria, seppur senza fine di lucro, la qualifica ai fini tributari quale "ente commerciale" ai sensi dell'art. 73 del TUIR, in quanto l'attività sanitaria parzialmente remunerata dai corrispettivi incassati dalla Regione Lazio la qualifica, per i ricavi ed i costi afferenti a tale attività, quale soggetto commerciale.

La Fondazione è stata costituita il 13 agosto 2014 a seguito dell'omologa da parte della Prefettura di Roma dell'atto di trasformazione della GECLI SpA in Fondazione Roma Sanità.
In data 12 aprile 2016, con atto notarile Rep.61037, Racc. 9389, la Fondazione ha incorporato la Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, con sede in Latina, il cui oggetto sociale era la Ricerca, come sopra definita, cambiando altresì denominazione sociale in Fondazione Sanità e Ricerca, con sede legale in Roma, Via Alessandro Poerio, 100.
Gli effetti giuridici, contabili e fiscali derivanti dalla predetta fusione decorrono dal 10 giugno 2016, data in cui la Prefettura di Roma ha approvato e trascritto nel Registro delle Persone Giuridiche di Roma le modiche Statutarie, di cui al sopracitato atto notarile.

Altre informazioni

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di prorogare il termine di approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio ai sensi dell'articolo 21, comma 4) dello Statuto.

Gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti avendo come riferimento la data di convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di Bilancio (13 maggio 2022).

L'emergenza Covid-19 ed i conseguenti Provvedimenti di contenimento della diffusione del virus emanati dal Governo hanno avuto, anche per tutto l'esercizio 2021, importati ripercussioni sull'organizzazione dell'attività lavorativa, considerato anche il settore in cui opera la Fondazione. Tale emergenza l'ha vista, da oltre due anni, duramente impegnata nell'assistenza sanitaria, nel garantire ai pazienti la migliore cura possibile e nel cercare di tutelare al massimo la sicurezza degli operatori sanitari e degli altri lavoratori che prestano il loro impegno nell'adempimento delle loro mansioni volte a rendere possibile lo svolgimento delle attività assistenziali.
A decorrere dal mese di marzo 2020 e fino al tutto il 31 marzo 2022, stante il perdurare dello stato emergenziale, è stata mantenuta, per i lavoratori per i quali non è indispensabile svolgere le proprie mansioni in presenza, la modalità di lavoro a distanza cosiddetta "smart working", con la previsione, dagli ultimi mesi del 2021, di un numero minimo di presenze settimanali in sede, per assicurare il regolare funzionamento degli uffici.

Come già enunciato nella Relazione di Gestione, si segnala che il perdurare della pandemia da Covid-19 - che ha causato il rallentamento o l'interruzione dell'attività

economica e commerciale in molteplici settori – ha comportato nel corso del 2020 e del successivo 2021 solo marginali restrizioni nell'attività della Fondazione, che non ha mai smesso di operare e che, anzi, ha fattivamente dato il proprio contributo nell'assistenza territoriale a favore di soggetti fragili ed ha ampliato i servizi offerti.
Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Fondazione Roma, ha concesso alla Fondazione, contributi a sostegno delle attività programmate per il 2022 per complessivi Euro 4.830.000 cui si aggiunge il residuo del contributo del 2021 risultante dal presente bilancio, già parzialmente dedotto dalla richiesta inoltrata (Euro 700.000); la valutazione delle voci di bilancio è stata, conseguentemente, fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e, quindi, tenendo conto del fatto che, in una valutazione prospettica, la Fondazione Sanità e Ricerca costituisce un complesso economico funzionante che mantiene la capacità di raggiungimento del pareggio economico, grazie al contributo della Fondazione Roma.

Base di presentazione del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2021 della Fondazione, che esercita la propria attività in forma di impresa commerciale, è per la prima volta predisposto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nel rispetto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Pertanto, il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato di gestione di periodo.

La Relazione di Gestione, ai sensi dell'art. 14, lett. d) e dell'art. 21 punto 2 del vigente Statuto, accompagna il Bilancio e integra le informazioni fornite nella Nota Integrativa fornendo altresì le principali informazioni di dettaglio sull'attività svolta nell'esercizio.

Ai fini di migliorare il contenuto informativo, lo schema di Stato Patrimoniale inscrive, dal 2018, nel passivo la voce denominata "Fondi per l'attività istituzionale" al fine di meglio rappresentare la gestione dei fondi istituzionali vincolati a favore di terzi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con i valori del precedente esercizio; al fine di rendere perfettamente comparabili i dati riferiti ai due esercizi, laddove i prospetti del presente bilancio evidenziano, rispetto al precedente esercizio,

classificazioni di voci differenti, le stesse riclassificazioni sono state operate anche ai saldi dell'esercizio precedente.
In particolare nella predisposizione del presente bilancio si è proceduto a riclassificare i saldi del precedente esercizio delle voci accese ai proventi ed oneri di natura straordinaria fra i ricavi ed i costi della produzione secondo lo schema previsto dal Codice Civile.

Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati tra i commenti alle singole poste del patrimonio, le variazioni più significative.

I valori sono espressi in unità di Euro; all'interno delle tabelle di dettaglio dei saldi di bilancio è possibile rinvenire delle differenze di valore contenute in +/-1 unità dovute all'arrotondamento all'unità di Euro.

Principi contabili e Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei bilanci dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi; la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La rilevazione e presentazione delle voci, effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività

secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione e del contratto.

Di seguito sono illustrati i principali principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Il software (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su immobili di terzi sono relative alla conduzione in locazione dell'immobile sito in Via Poerio. L'ammortamento di tali migliorie è determinato in funzione della loro prevedibile utilità futura, che non coincide con la durata residua del contratto di locazione, ma con la stima, a suo tempo effettuata ed aggiornata, dell'arco temporale necessario per il trasferimento della sede.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti 10%
- attrezzature: 12,50%
- macchine elettroniche 20%

- mobili e arredi 10%
- altri beni: 20%

Non si è ravvisata la necessità di modificare i piani di ammortamento in corso e si è verificato che non esistono immobilizzazioni iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile attraverso il loro utilizzo.
Gli oneri di manutenzione ordinaria sostenuti annualmente sono spesati nel conto economico mentre quelli straordinari che accrescono l'utilità e la funzionalità delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati.

Finanziarie

Gli altri titoli diversi dalle partecipazioni sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e sono iscritti al costo storico di acquisto, che viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la predetta rettifica.

I crediti sono iscritti al valore nominale, che viene annualmente aggiornato secondo le previsioni contrattuali, nel caso che maturino interessi.

Crediti

Tenuto conto della tipologia di crediti iscritti in bilancio, che hanno (ad eccezione di parte del credito Irap da conversione eccedenza ACE che è utilizzabile in 5 anni da quello di rilevazione) durata inferiore ai 12 mesi e dati l'assenza di costi di transazione e lo scarso rilievo delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore finale, la Fondazione di avvale della semplificazione prevista dall'OIC 15 di non applicare il criterio del costo ammortizzato. Pertanto i Crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Inoltre, trattandosi per la quasi totalità di crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Regionale, la loro esistenza risulta prontamente certificata, mentre non si ritiene sussistano elementi di rischio circa la loro esigibilità. Pertanto, non si è ritenuta necessaria la costituzione di un fondo svalutazione crediti.
La Fondazione adotta la prassi di scontare pro-soluto i crediti verso il Servizio Sanitario Regionale con un primario istituto bancario, accreditando il conto clienti al momento della presentazione delle fatture cedute.
Non vi sono crediti originariamente esigibili entro dodici mesi e successivamente trasformati in crediti a lungo termine.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa, iscritti al valore nominale.

Debiti

Tenuto conto della tipologia di debiti iscritti in bilancio, tutti di durata inferiore a 12 mesi, considerata l'assenza di costi di transizione e commissioni e data l'irrilevanza della differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, la Fondazione si avvale della semplificazione prevista dall'OIC 19 di non applicare il criterio del costo ammortizzato; i debiti sono, quindi, rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I beni contabilizzati alla voce rimanenze sono costituiti da medicinali, presidi sanitari e reagenti; gli stessi non sono destinati alla vendita e alla commercializzazione e sono iscritti al costo medio ponderato.
I prodotti soggetti a deperibilità e scadenza vengono radiati e smaltiti attraverso le procedure stabilite dalle leggi sanitarie.

Fondi per l'Attività Istituzionale

I Fondi per l'Attività Istituzionale accolgono le somme a disposizione per specifici progetti inerenti all'attività istituzionale a favore di terzi, a cui corrisponderanno uscite monetarie che si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi a quello della chiusura dell'esercizio. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi rischi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività certe, stimate nell'importo o nella data di estinzione, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti fatti all'INPS e ai fondi di previdenza privati scelti dai dipendenti per la destinazione di tali competenze, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

La Fondazione esercita un'attività commerciale, che risulta, nell'esercizio, prevalente ai sensi del combinato disposto degli artt. 73 e 149 TUIR ed è perciò assoggettata alle imposte sul reddito di esercizio stabilite per le società commerciali. Tali imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigenti normative tributarie e sono esposte nella voce dello Stato Patrimoniale "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, quando questi ultimi siano inferiori al debito per imposte correnti.
Qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano superiori al debito per imposte correnti d'esercizio, il saldo è esposto nella voce "Crediti tributari".
Con riferimento alla fiscalità differita, la Fondazione stanzia imposte differite passive e crediti per imposte anticipate a fronte di componenti reddituali a deducibilità o imponibilità tributaria differita, in relazione alla prospettiva di recuperabilità futura. L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio è riveduto annualmente, allo scopo di verificare la sussistenza dei futuri redditi imponibili, ai fini delle imposte dirette, idonee a recuperare le stesse.

Viene altresì verificata annualmente la sussistenza dei requisiti per la iscrizione delle imposte anticipate relative a componenti reddituali che hanno interessato il calcolo delle imposte di precedenti esercizi.

Costi e oneri, ricavi e proventi

I costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio in base alla loro competenza economica, operando, se del caso, le opportune appostazioni contabili mediante l'iscrizione di ratei e risconti.

I Ricavi da attività commerciale tipica sono relativi a prestazioni sanitarie erogate a pazienti bisognosi ed iscritti in base alla loro competenza economica, determinata in funzione dei servizi sanitari erogati agli assistiti, secondo le tariffe riconosciute dal S.S.R. con cui la Fondazione ha sottoscritto appositi contratti.

Al fine di assicurare un servizio di assistenza ai pazienti bisognosi oggetto dell'attività di assistenza della Fondazione, vengono accettati contributi in conto esercizio da parte di terzi donatori a copertura dei costi della Fondazione e coerentemente con gli accordi con loro sottoscritti concernenti l'utilizzo dei contributi.
I contributi in conto esercizio ricevuti da terzi, al fine di bilanciare i costi non coperti dai Ricavi per attività commerciali, sono iscritti in bilancio in base a quanto deliberato dal soggetto erogatore, e accreditati ai ricavi dell'esercizio nella misura sufficiente a pareggiare tutti i costi del periodo e cioè a copertura dei maggiori costi sostenuti per garantire ai pazienti una assistenza socio-sanitaria di elevata qualità, riscontrabile nell'impiego di personale in misura superiore a quelli previsti a livello nazionale ed eccedenti i ricavi riconosciuti dal S.S.R. con un modello organizzativo e gestionale che assicura una migliore efficacia di cure e una maggiore efficienza assistenziale; in aggiunta il contributo copre tutti gli altri costi afferenti alle attività non accreditate dei servizi per le demenze e SLA , dell' ambulatorio di Terapia del Dolore, i costi di struttura e le spese generali.
L'appostazione dell'importo del contributo atto a fronteggiare tutti i suddetti costi è effettuata attraverso l'iscrizione di opportuni ratei e risconti.
Per effetto di tale criterio contabile, il risultato di ogni esercizio chiude con un pareggio di bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
145.378	125.624	19.754

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.ti esercizio	Saldo al 31/12/2021
Costi di impianto e ampliamento	438			(438)	0
Software e licenze d'uso	70.652	8.948		(73.519)	6.081
Migliorie su immobili di terzi	54.534	44.514		(24.762)	74.286
Altri oneri ammortizzabili	0	23.729		(5.932)	17.797
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	47.214			47.214
	125.624	**124.405**	**0**	**(104.651)**	**145.378**

La voce costi di impianto e ampliamento era costituita unicamente da spese di modifica statutarie.
La voce software e licenze d'uso comprende i programmi prodotti e acquistati da terzi, nonché le licenze d'uso di durata pluriennale.
Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono:
- quanto ad Euro 4.556 all'implementazione dell'applicativo "Atlante" per la gestione dei servizi sanitari;
- quanto ad Euro 4.392 allo sviluppo di applicativi "Nav" per la gestione degli approvvigionamenti dalla ASL.

Gli incrementi della voce "Migliorie su beni di terzi" si riferiscono agli interventi di durata pluriennale effettuati nello stabile adibito a sede dell'attività della Fondazione e condotto in locazione; comprendono spese per rifacimento del bagno disabili e relativi impianti a piano terra e le spese per la conversione degli spazi già utilizzati come laboratorio analisi in uffici.
Gli incrementi della voce "Altri Oneri Pluriennali" comprendono le spese per interventi di natura manutentiva straordinaria con significative sostituzioni di componenti impiantistiche e meccaniche per il mantenimento in funzione di impianti non strutturalmente separabili dall'immobile condotto in locazione; gli incrementi si riferiscono interamente ad un impianto d'ascensore.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti, comprende spese per investimenti iniziati e non ancora completati alla data di chiusura dell'esercizio e si riferiscono interamente alle attività di analisi, sviluppo, formazione e test per il passaggio alla nuova versione dell' *ERP gestionale* Navision BC_14 che è previsto venga rilasciata ed entri in funzione nel mese di aprile/maggio 2022.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Impianti e macchinari	93.164	106.860	(13.696)
Attrezzature	67.135	81.453	(14.318)
Altri beni	130.583	149.077	(18.494)
Totali	**290.882**	**337.390**	**(46.508)**

Di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Costo storico	360.681	418.001	528.285	**1.306.966**
Ammortamenti esercizi precedenti	(253.821)	(336.548)	(379.208)	**(969.576)**
Saldo al 31/12/2020	**106.860**	**81.453**	**149.077**	**337.390**
Acquisizioni dell'esercizio	11.544	10.778	29.959	**52.281**
Dismissioni dell'esercizio al valore di bilancio		-	(6.142)	**(6.142)**
Ammortamenti dell'esercizio	(25.240)	(25.096)	(42.310)	**(92.647)**
Saldo al 31/12/2021	**93.164**	**67.135**	**130.583**	**290.882**

Gli incrementi alla voce "Impianti e macchinari" derivano dall'acquisto di apparecchiature di video sorveglianza per Euro 2.903, di condizionatori a parete per Euro 6.845 e di porte rei per Euro 1.796.

Si precisa che gli Altri beni sono relativi a quanto segue:

Descrizione	Importo
Beni strumentali bar interno	183
Mobili e arredi	88.139
Macchine d'ufficio elettroniche	40.007
Piccoli cespiti	2.254
Totale	**130.583**

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati mobili e arredi per Euro 8.808, dotazioni informatiche per Euro 14.523 e beni di modico valore per Euro 6.628 complessivi.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.076.837	76.830	10.000.007

La voce è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso altri	76.837	76.830
Altri titoli	10.000.000	0
	10.076.837	**76.830**

I Crediti verso altri si riferiscono al deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dell'immobile di Via Poerio in Roma, l'incremento origina dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio.

Come illustrato nella Relazione di Gestione, al paragrafo 2.4.2, cui si rimanda, nel maggio 2021 la Fondazione ha sottoscritto n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 100,00 cadauna del Fondazione Roma Global Diversified SIF – Class Z, un veicolo d'investimento di diritto lussemburghese regolamentato secondo la normativa comunitaria AIFMD e vigilato dall'Autorità di Controllo del Lussemburgo (la CSSF). Si tratta di un Fondo a distribuzione di proventi, che investe prevalentemente in Fondi liquidi, ma può anche investire in strumenti alternativi, anche attraverso gestioni attive, con l'obiettivo di ottenere un rendimento su base annua pari al tasso euribor a 3 mesi + 5% nel corso di un intero ciclo economico e, quindi, in un orizzonte temporale di circa 5 anni. L'attuale Asset Allocation Strategica mira al mantenimento di un Portafoglio diversificato e bilanciato tra classi d'investimento (azionario, obbligazionario e altri strumenti finanziari).

Descrizione	Quantità	Valore unitario quota	Costo acquisto/ sottoscrizione	Valore di bilancio
Saldo al 31/12/2020				0
Incrementi				
14/05/2021 Sottoscrizione	100.000,00	100,00	10.000.000	10.000.000
Decrementi				0
Saldo al 31/12/2021	**100.000,00**	**100,00**	**10.000.000**	**10.000.000**

Nel corso del 2021 il Fondo ha distribuito Euro 780.000 di proventi, iscritti in bilancio alla voce del Conto Economico *C) 16) Altri Proventi Finanziari*; per il dettaglio si rimanda alla relazione di Gestione.

Alla data di chiusura dell'esercizio il valore unitario delle quote sotto rappresentato riflette la flessione dei mercati finanziari di fine esercizio caratterizzati da un'alta volatilità a causa della nuova ondata pandemica dovuta alla variante Omicron del Covid – 19 e a causa dell'andamento inflattivo:

Fondo/Comparto	n. quote	Valore sottoscrizione	NAV al 31/12/2021	Valore al 31/12/2021
Fondazione Roma Global diversified - Class Z	100.000,00	100,00000	98,440	10.000.000
Totale				**10.000.000**

La tabella sopra riportata evidenzia che le minusvalenze latenti al 31 dicembre 2021 sono pari a - Euro 156.000.
Come sopra illustrato, l'orizzonte temporale di riferimento per la valutazione dell'investimento della Fondazione è di un intero ciclo economico (circa 5 anni). Le

minusvalenze latenti alla fine dell'esercizio non sono da considerarsi perdite durevoli di valore.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
111.560	135.237	(23.677)

Trattasi di:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazioni
Presidi sanitari	103.704	123.406	(19.702)
Farmaci	7.856	11.831	(3.975)
Totale	**111.560**	**135.237**	**(23.677)**

Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2021 è stato determinato includendo nel costo di acquisto di ogni singolo bene anche il valore dell'Iva indetraibile (ove applicabile).

II. Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Verso Clienti	667.824	701.449	(33.625)
Crediti tributari	273.314	485.127	(211.813)
Verso altri	3.207	35.017	(31.810)
Totale	**944.345**	**1.221.593**	**(277.248)**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
ASL fatture emesse al 31 dicembre	85.773	80.073	5.699
ASL fatture da emettere al 31 dicembre	604.022	647.979	(43.957)
ASL note credito da emettere al 31 dicembre	(22.693)	(27.387)	4.694
Altri clienti	722	783	(61)
Totale	**667.824**	**701.449**	**(33.625)**

Si riferiscono principalmente a crediti commerciali nei confronti della ASL, con cui sono state stipulate le convenzioni per l'assistenza sanitaria, e sono tutti esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
Tutti i crediti nei confronti della ASL RM3 sono stati oggetto di cessione pro-soluto a Banca Intesa San Paolo S.p.a..

Le fatture emesse nei confronti della ASL, e non ancora incassate alla fine dell'esercizio 2021 si riferiscono a prestazioni rese per l'A.D.I.; i tempi di liquidazione della ASL RM3 delle fatture riferite a tali prestazioni sono ancora molto lunghi, contrariamente a quelli impiegati dalla ASL per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni di Cure Palliative.
Fra le fatture e note credito da emettere sono inclusi i documenti da emettere a saldo, per adeguamento all'effettiva produzione, delle prestazioni di Cure Palliative del trimestre marzo-maggio 2020, avendo la Fondazione, in base alla nota della Regione Lazio n. U.0247021 del 26 marzo 2020, proceduto a fatturare il 90% del budget assegnato su base mensile; la regolarizzazione di tali posizione è prevista a decorrere dal mese di aprile 2022.
Le fatture emesse nel mese di gennaio 2022 a fronte delle prestazioni rese nel mese di dicembre 2021 per le Cure Palliative sono certificate dalla ASL e successivamente incassate nei termini previsti dagli accordi sottoscritti; le prestazioni A.D.I. del mese di dicembre 2021, a causa delle procedure adottate dalla UOC amministrativa della ASL preposta non hanno potuto essere fatturate prima della fine del mese di febbraio, ma sono state poi velocemente liquidate.

Crediti tributari

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
IRES da compensare	172.198	354.649	(182.451)
IRAP da compensare	16.352	16.352	0
Erario per Iva		727	(727)
Credito d'imposta Irap da conv. ACE	79.351	79.351	0
Imposta sostitutiva TFR		338	(338)
Crediti tributari diversi	5.413	33.710	(28.297)
Totale	**273.314**	**485.127**	**(211.813)**

I crediti per imposte da compensare originano dagli acconti versati e dalle ritenute subite e rappresentano quelli che, sulla base della previsione degli oneri da assolvere in sede dichiarativa in applicazione delle vigenti normative tributarie, residuano, alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi minori debiti per imposte correnti.

Il credito di imposta Irap per conversione ACE deriva dalla conversione della eccedenza ACE degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020, operata ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L.91/2014. I crediti iscritti, al netto degli utilizzi, risultano, alla chiusura dell'esercizio, rispettivamente, di Euro 11.671, Euro 17.392, Euro 20.143 ed Euro 30.145.

Detti crediti sono utilizzabili in compensazione in quote costanti nell'esercizio di iscrizione e nei cinque successivi; in caso di mancato utilizzo possono essere portati a nuovo. Le quote di detti crediti utilizzabili oltre i 12 mesi ammonta complessivamente a Euro 44.734

I crediti tributari diversi per Euro 5.413 sono costituiti dal credito di imposta per investimenti in beni strumentali 2020.

Crediti verso altri

I crediti verso altri risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Acconti e anticipi a fornitori	86	5.513	(5.427)
Crediti verso dipendenti	1.802	3.122	(1.320)
Altri crediti	1.319	26.382	(25.063)
Totale	**3.207**	**35.017**	**(31.810)**

Nella voce "Altri crediti" il precedente esercizio includeva la somma di Euro 25.000 assegnata a beneficio della Fondazione, nel maggio 2020, come legato testamentario ed incassata nel mese di gennaio 2021.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.584.191	15.438.325	(8.854.134)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	6.583.426	15.438.087	(8.854.661)
Denaro e altri valori in cassa	765	238	527
	6.584.191	**15.438.325**	**(8.854.134)**

Il consistente decremento delle disponibilità liquide è originato dall'operazione di investimento realizzata nel corso dell'esercizio e commentata alla voce dello Stato *Patrimoniale Attivo B) III 3) Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli*, cui si rimanda.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
115.358	120.430	(5.072)

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Assicurazioni	68.263	75.244	(6.981)
Cassa Assist. San. Int. Sanimpresa	20.790	24.451	(3.661)
Servizi ITC	19.386	19.375	11
Qualità, privacy, d.lgs. 231/01, d.lgs. 81/08	3.732	0	3.732
Abbonamenti	929	790	139
Noleggio e spese auto	2.172	0	2.172
Altri	86	570	(484)
Totale	**115.358**	**120.430**	**(5.072)**

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio in esame ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.714.937	12.714.936	1

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo di dotazione	Riserve accant. ante trasformazione	Riserve accant. post trasformazione	Riserva da arrot. all' unità di euro	Risultato di gestione dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2020	**12.017.476**	**272.759**	**424.702**	**(1)**	**0**	**12.714.936**
Differenza da arrotond. all'unità di Euro				1		1
Risultato dell'esercizio corrente					0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**12.017.476**	**272.759**	**424.702**	**0**	**0**	**12.714.937**

Il fondo di dotazione costituisce il patrimonio vincolato della Fondazione.

B) I) Fondi per attività istituzionale

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
144.714	150.332	(5.618)

I Fondi per Attività Istituzionale accolgono le somme ricevute dalla Fondazione Roma e vincolate alla realizzazione di interventi a favore di terzi, che residuano alla data di chiusura dell'esercizio.

I Fondi si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Altri fondi	150.332		(5.618)	144.714
Fondi vincolati a favore di terzi	**150.332**	**0**	**(5.618)**	**144.714**
Totale Fondi per Attività Istituzionale	**150.332**	**0**	**(5.618)**	**144.714**

La Fondazione Roma, nel 2019, ha messo a disposizione della Fondazione le somme necessarie alla realizzazione del nuovo piano degli interventi in Latina, e a questi vincolate, da erogarsi a richiesta della Fondazione, secondo lo stato di avanzamento dei progetti e sulla base di specifici piani di spesa definiti.

Come illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.2, cui si rimanda, la prima parte del progetto, consistente nella dotazione delle strumentazioni e la realizzazione, chiavi in mano, di una sala ibrida attrezzata, si è conclusa alla fine del mese di luglio 2020 con gli ultimi atti di donazione alla ASL di Latina dei macchinari. Per quanto attiene alla seconda parte del progetto - consistente nella conversione di alcuni locali di proprietà del Comune di Latina a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione - nel corso dell'esercizio 2021 si è giunti al perfezionamento degli atti convenzionali formali, ma non si è entrati nella fase operativa di realizzazione; la Fondazione, quindi allo scopo, nell'esercizio non ha incassato a tale titolo somme dalla Fondazione Roma, né ha erogato a soggetti terzi somme allo scopo destinate.

La voce "Altri fondi", coerentemente alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, si è decrementata dell'importo di Euro 5.618 a copertura dei costi diretti imputabili al progetto per prestazioni professionali legali.

B) II) Fondo rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
153.600	52.946	100.654

La voce è come di seguito composta:

	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Fondo rischi	10.346	111.000	42.600	(10.346)	153.600
Fondo oneri	42.600		(42.600)		0
Totale	**52.946**	**111.000**	**0**	**(10.346)**	**153.600**

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'accantonamento operato a fronte del rischio derivante da una vertenza in materia di lavoro in fase giudiziale e definita in via transattiva. L'importo dell'accantonamento, unitamente a quello del precedente esercizio e, allo scopo, riclassificato, corrispondono alle somme che a diverso titolo la Fondazione pagherà e presumibilmente verrà chiamata a pagare in dipendenza dei verbali transattivi sottoscritti.

Il saldo al 31/12/2020 accoglieva anche l'accantonamento di Euro 42.600, prudenzialmente operato il precedente esercizio a fronte di possibili ulteriori gravami derivanti dal rinnovo del CCNL del personale dipendente non medico, in riferimento all'eventuale assoggettamento a contribuzione previdenziale di alcune somme corrisposte.

Essendo la posizione della Fondazione da considerarsi solida in relazione ai comportamenti assunti, l'Organo Amministrativo ha deliberato la riallocazione delle somme, già accantonate a fronte di eventuali contributi previdenziali, a copertura del rischio della medesima natura derivante dal contenzioso in corso alla data di chiusura dell'esercizio, di cui al paragrafo che ha preceduto.

Il decremento dell'esercizio del Fondo rischi origina dai pagamenti effettuati, anche a titolo di rimborso di spese legali, per estinzione di un contenzioso, che ha visto la Fondazione solo parzialmente soccombente.

Alla data di predisposizione del presente bilancio la Fondazione non è a conoscenza di altri eventi per i quali si prevedano rischi od oneri futuri di natura determinata, certa o probabile, come risulta da quanto di seguito illustrato.

Arretrati di lavoro dipendente

In relazione a quanto segnalato nelle Note Integrative dei bilanci degli esercizi chiusi dal 2010 al 2020 si segnala che, per il personale medico, nessun accordo regionale è stato raggiunto alla data del 31 dicembre 2021, né, alla data di predisposizione del presente bilancio vi sono state richieste di corresponsione di arretrati.

Il confronto fattivo fra l'Aiop e le Organizzazioni Sindacali per il raggiungimento di una pre-intesa per il rinnovo del CCNL del personale medico della sanità privata è attualmente ancora fermo in attesa che tutte le Regioni adempiano agli impegni

assunti per il parziale finanziamento del nuovo CCNL per il personale non medico ed in attesa delle concrete erogazioni dei relativi rimborsi riconosciuti

Rischi e contenzioso in essere

Alla fine dell'esercizio 2021 era ancora pendente il contenzioso che si è concluso in via stragiudiziale nel mese di aprile 2022 attraverso la sottoscrizione di un atto transattivo con rinuncia da ambo le parti sottoscrittrici al giudizio pendente. A fronte degli impegni assunti dalla Fondazione con tale atto e dei potenziali rischi cui la stessa è esposta in dipendenza dello stesso è stata operata in bilancio l'iscrizione al Fondo Rischi, di cui al paragrafo che ha preceduto.

I legali della Fondazione hanno valutato possa esistere per la Fondazione il possibile manifestarsi del rischio di passività potenziale di Euro 50.000, in relazione ad alcune contestazioni mosse, a seguito della cessazione del rapporto nel 2016, da un libero professionista, che non ha poi promosso nessun'altra azione.

La Fondazione, ha ricevuto poi, con ricorso del luglio 2020, da parte di un professionista, richiesta di revisione dei compensi contrattualmente pattuiti per attività svolte in vigenza di un rapporto contrattuale, richieste di pagamento di compensi per presunte attività extracontrattuali svolte, ma non comprovate, in vigenza dello stesso rapporto contrattuale - riconducibile all'originario progetto di realizzazione del C.A.D. di Latina, ormai da tempo superato - a fronte delle quali la Fondazione non ha mai assunto alcun tipo di impegno, né conferito alcun mandato. È in corso l'istruzione della causa.
Il potenziale rischio di passività per la Fondazione è stato valutato, da parte dei legali che la assistono nel contenzioso, come remoto; solo come possibile, e con riferimento ad una specifica attività, il riconoscimento di compensi per un importo inferiore a Euro 15.000.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.106.920	1.879.179	227.741

La variazione è così costituita:

Saldo al 1° gennaio	2021 1.879.179	2020 1.680.560
arrotondamenti su saldo iniziale	2	10
Accantonamento dell'esercizio	458.835	377.837
Imposta sostitutiva TFR	(13.607)	(4.167)

TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(82.582)	(77.448)
liquidazioni ed acconti	(134.907)	(97.613)
Saldo al 31 dicembre	**2.106.920**	**1.879.179**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.616.891	1.660.661	(43.770)

Il saldo risulta così dettagliato:

Di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	264.194	300.125	(35.931)
Prestatori d'opera	11.686	12.616	(930)
Fatture da ricevere da fornitori di beni e servizi	335.384	385.836	(50.452)
Fatture da ricevere fornitori progetto P.A.S. Latina	5.618	18.461	(12.843)
Note credito da ricevere	(85)	(754)	669
Totale	**616.797**	**716.284**	**(99.487)**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	186.648	171.762	14.886
Erario per IVA	915		915
Altri debiti	9.172		9.172
Totale	**196.735**	**171.762**	**24.973**

Le ritenute operate sono state versate alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio.

I debiti previdenziali risultano così formati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
INPS	288.228	272.480	15.748

Per competenze retributive differite	92.885	92.094	791
Altri enti	32.327	34.912	(2.585)
Totale	**413.440**	**399.486**	**13.954**

I debiti previdenziali dovuti sulle retribuzioni mensili sono stati pagati alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio; i debiti previdenziali maturati sulle componenti retributive differite (ferie e banca ore) vengono pagati con le scadenze previste in relazione alle mensilità in cui confluiscono nelle buste paga dei dipendenti che ne fruiscono.

I debiti verso altri risultano così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Competenze personale dipendente	323.440	305.669	17.771
Debiti per erogazioni v/Comune Latina	31.405	31.405	0
Altri debiti	35.074	36.055	(981)
Totale	**389.919**	**373.129**	**16.790**

Le competenze del personale dipendente sono relative a ferie e banca ore maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio e al TFR dei dipendenti cessati nel mese di dicembre 2021.

Relativamente al *Debito per erogazioni verso il Comune di Latina* si precisa che l'importo di Euro 31.405 origina dall' esercizio 2018 e si riferisce ad impegni relativi all'originario progetto "C.A.D.". Il saldo corrisponde all'ultimo certificato di pagamento emesso e non pagato, a causa del fermo dei lavori e del fallimento della ditta mandataria dell'A.T.I. appaltatrice, e dei conseguenti accertamenti tecnici del Comune di Latina, in qualità di stazione appaltante per il quale non è stata richiesta alla Fondazione alcuna erogazione di somme, stante la situazione contabile del cantiere ancora in fase di accertamento da parte della curatela fallimentare. Nonostante il Comune di Latina abbia risolto il contratto di appalto nel mese di novembre 2018, la Fondazione ha prudenzialmente mantenuto l'iscrizione del debito in bilancio.

Fra gli altri debiti è rilevato quello residuo di Euro 16.688 per le spese legali da pagare a controparti (somma iscritta nel 2010 e 2012) nel giudizio R.G. 5772/08 presso la Corte d'Appello di Roma.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.531.489	997.375	534.114

Rappresentano principalmente le quote di contributi ricevuti non utilizzate nell'esercizio in corso e rinviate agli esercizi successivi.
Come indicato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.4.2 cui si rimanda, il contributo in conto esercizio ricevuto dalla Fondazione Roma coerentemente agli accordi sottoscritti, viene calcolato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Il contributo in conto esercizio incassato nel 2020 e riscontato alla fine di quell'esercizio, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2021. Il contributo incassato nel 2021, di Euro 4.272.506 complessivi, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 1.505.235.

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risconti pass. su contributo in conto esercizio	1.505.235	970.140	535.095
Altri risconti	26.254	27.235	(981)
Totale	**1.531.489**	**997.375**	**534.114**

La voce "Risconto passivo su contributo in conto esercizio" misura la parte del contributo ricevuto dalla Fondazione Roma e finalizzato alla conduzione delle attività della Fondazione, che, alla fine dell'esercizio, è risultata eccedente rispetto il fabbisogno economico del periodo e che, conformemente a quanto stabilito negli accordi sottoscritti, è stata rinviata all'esercizio successivo per essere utilizzato per le stesse finalità. Si veda anche il commento alla voce del *Conto economico A) 5) b) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio.*

Altre informazioni su impegni, rischi, garanzie ed altri aspetti contrattuali

A corredo della situazione patrimoniale - finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, si forniscono di seguito alcune informazioni complementari riguardanti gli impegni assunti dalla Fondazione ed i beni di terzi presso la Fondazione.

Beni di terzi:

Sono costituiti dal magazzino farmaci e materiali sanitari di proprietà della ASL RM3 - dei quali la Fondazione è custode - forniti a titolo gratuito per l'esercizio dell'attività in regime di convenzione con il S.S.R.. Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2021 ammontava ad Euro 52.689.

Conto Economico

A) Valore della Produzione

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
6.634.857	6.400.969	233.888

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	2.007.923	2.002.042	5.881
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.181.152	4.114.132	67.020
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	445.782	284.795	160.987
Totale	**6.634.857**	**6.400.969**	**233.888**

Per il commento riferito alle attività assistenziali svolte ed ai relativi ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione di Gestione ai paragrafi 2.1.1 e 2.4.3.

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
3.941.030	4.715.333	(774.303)

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Altri ricavi e proventi	63.804	148.652	(84.848)
Contributi in conto esercizio	3.877.226	4.566.681	(689.454)
Totale	**3.941.030**	**4.715.333**	**(774.303)**

a) Vari

Come si evince dalla tabella sottostante la voce include anche le componenti reddituali positive derivanti da esercizi precedenti che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione del bilancio precedente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Liberalità	41.381	53.684	(12.303)
Altri ricavi	2.343	65.775	(63.432)
Arrotondamenti attivi	624	565	59
Rettifica costi es. prec. e insussistenze	19.456	28.628	(9.172)
Totale	**63.804**	**148.652**	**(84.848)**

Il saldo della voce "Altri ricavi" del precedente esercizio si riferiva, quanto ad Euro 37.681, alla rilevazione del Credito d' Imposta Irap da conversione ACE dell'esercizio (ed era iscritta in bilancio tra i Proventi straordinari).

a) Contributi in conto esercizio

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	3.737.411	4.515.733	(778.322)
Contributo Covid-19		50.948	(50.948)
Rimborso ex D.G.R. 614/2020	139.815		139.815
Totale	**3.877.226**	**4.566.681**	**(689.454)**

Come illustrato nella Relazione di Gestione e nel commento alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *E) Ratei e risconti*, cui si rimanda, la convenzione e gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma che regolamentano il contributo in conto esercizio concesso e/o erogato nel periodo, prevedono che venga utilizzato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo, tenuto conto anche del residuo degli esercizi precedenti; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Il contributo in conto esercizio incassato nel 2020 e riscontato alla fine di quell'esercizio per un importo pari a Euro 970.140, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2021. Il contributo incassato nel 2021, di Euro 4.272.506 complessivi, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 1.505.235:

Contributi c/esercizio 2021		
Residuo contributi eserc. prec.	970.140	
Acconto contributo 2021	1.500.000	
Saldo contributo 2021	2.772.506	
Totale contributi concessi per il 2021		**5.242.646**
(Risconto contributo 2021)		(1.505.235)
Totale contributi c/esercizio 2021		**3.737.411**

La voce "Rimborso ex D.G.R. 614/2020" si riferisce alle somme incassate dalla Regione Lazio, per il tramite della ASL Roma 3, a titolo di rimborso del 50% del maggior costo del personale sostenuto nel 2020 in relazione al rinnovo del CCNL Aiop – Aris del personale non medico. Per il commento rimanda a quanto illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.4.1.

Si evidenzia che il rimborso in argomento, al di là degli aspetti di natura formale, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

B) Costi della Produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
11.336.467	11.060.712	275.755

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Farmaci	61.558	36.328	25.231
Presidi	376.246	420.985	(44.739)
Reagenti e gas medicali	25.754	19.420	6.334
Materiali per pulizie	22.105	18.310	3.795
Materiali per manutenzioni	6.020	5.680	340
Giornali e riviste	3.315	3.808	(494)
Carburanti	9.107	7.159	1.948
Modulistica, stampati e cancelleria	26.794	16.141	10.652
Omaggi	7.079	20.724	(13.646)
Altri	20.773	16.106	4.667
	558.751	**564.661**	**(5.910)**

7) Per Servizi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Collaboratori coordinati e continuativi (compresi oneri)	40.600	119.475	(78.875)
Emolumenti Consiglieri (compresi oneri)	336.797	325.623	11.174
Emolumenti collegio sindacale (compresi oneri)	88.816	88.816	0
Prestazioni professionali sanitarie	177.043	198.416	(21.372)
Consulenze EDP	30.135	37.097	(6.962)
Consulenze legali e notarili	79.805	93.970	(14.164)
Consulenze amm.ve, fiscali e lavoro	159.788	150.915	8.873
Consulenze tecniche	0	7.971	(7.971)
Consulenze qualità, privacy, L.231, L.81	155.480	129.217	26.263
Internal auditing	26.108	26.108	0
Altre consulenze	20.375	28.971	(8.596)
Prestazioni occasionali	600	600	0
Energia elettrica	64.693	43.140	21.552
Gas	33.063	26.000	7.063
Acqua	12.059	12.091	(32)
Reti e connettività	31.658	31.972	(315)
Spese postali	757	957	(200)
Spese telefoniche	25.176	24.943	233
Costo gestione veicoli escluso noleggio	11.420	8.322	3.098
Assicurazioni	89.181	90.759	(1.577)
Comunicazione e Pubblicità	20.627	4.166	16.461
Ristorazione degenti	183.578	168.326	15.253
Lavaggio e noleggio biancheria	39.450	32.184	7.265
Pulizie e giardinaggio	4.600	5.515	(915)
Smaltimento rifiuti	28.832	26.717	2.115
Trasporto pazienti	9.744	15.368	(5.623)
Disinfestazioni	8.552	7.698	854
Aggiornamento professionale e formazione	35.413	17.787	17.626
Diagnostica clinica	92.273	31.995	60.278
Servizi e mautenzione ICT	149.102	147.716	1.385
Archiviazione documentale	12.802	12.555	247
Gestione ausili	166.745	154.885	11.860
Manutenzione beni di proprietà	59.828	66.400	(6.572)
Manutenzione beni di terzi	56.157	37.037	19.120
Servizi diversi	18.339	30.463	(12.125)
Trasferte e convegni	8.390	2.514	5.876
Servizi bancari	6.417	5.983	434
	2.284.405	**2.212.674**	**71.731**

8) Per Godimento beni di terzi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Canone di locazione immobile	444.541	442.169	2.372
Noleggio automezzi	11.602	7.747	3.855

Noleggio attrezzature	9.018	6.430	2.588
Totale	**465.161**	**456.347**	**8.815**

Il contratto di locazione della durata di diciotto anni per l'immobile di Via Poerio è stato sottoscritto nel corso del 2015; dal 1° agosto 2019 il canone annuale è stato ricontrattato con la proprietà ed è stato ridotto dell'8% fino al 31 maggio 2024, fermo restando nel periodo l'incremento annuale per la rivalutazione Istat.

9) Per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie e banca ore non godute e accantonamenti di legge.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Salari e stipendi	5.415.135	5.370.184	44.951
Oneri sociali	1.719.402	1.678.406	40.996
Trattamento di fine rapporto	458.835	377.837	80.998
Altri costi del personale	54.181	50.913	3.268
Totale	**7.647.553**	**7.477.340**	**170.213**

Per il commento alle variazioni del costo del personale registratosi nell'esercizio si rimanda alla Relazione di Gestione al paragrafo 2.4.2.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Le quote di ammortamento dei cespiti collegati alla disponibilità dell'immobile di Via Poerio sono state stanziate in funzione della loro prevedibile utilità futura, tenuto conto del contratto di locazione e del futuro cambio di sede. La vita utile residua di questi cespiti è stata stimata, nel 2016, in cinque anni.
In sede di redazione del bilancio del precedente esercizio, si è proceduto all'allineamento del piano di ammortamento delle opere strutturali, che, nel corso dell'esercizio, non avevano ultimato la loro vita utile, e che si ritiene rimarranno al servizio della produzione fino alla prima scadenza del contratto di locazione ove la Fondazione svolge la propria attività.
Ciò in considerazione dell'andamento delle attività correlate ad il cambio di sede, avendo la Fondazione individuato un immobile che potrebbe accogliere la nuova sede dell'attività, che verrebbe anch'esso condotto in locazione, previe opere di adeguamento e risanamento a cura della proprietà e l'ottenimento da parte della Fondazione di tutte le autorizzazioni amministrative e l'ottenimento del passaggio dell'accreditamento con il S.S.R..
L'ammortamento degli incrementi dell'esercizio è stato effettuato in quattro esercizi.

I piani di ammortamento degli altri cespiti sono invariati.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Ammortamento software e licenze d'uso	73.519	84.214	(10.695)
Ammortamento spese d'impianto	438	3.973	(3.535)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	24.762	120.721	(95.959)
Altri oneri amm.li	5.932	2.194	3.738
Totale ammortamenti cespiti immateriali	**104.651**	**211.102**	**(106.451)**
Ammortamento attrezzature	25.096	28.135	(3.039)
Ammortamento impianti e macchinari	25.240	33.797	(8.557)
Ammortamento altri beni	42.310	54.897	(12.587)
Totale ammortamenti cespiti materiali	**92.647**	**116.829**	**(24.182)**

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Variazione dei farmaci	(3.975)	73.322	(77.297)
Variazione dei presidi sanitari	(19.702)	7.777	(27.479)
	(23.677)	**81.099**	**(104.776)**

12) Accantonamento per rischi ed oneri

Per quanto concerne gli accantonamenti operati, di complessivi Euro 111.000, si rimanda al commento alla voce dello stato Patrimoniale Passivo *B. II) 4 Fondi per rischi ed oneri.*

14) Oneri diversi di gestione

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Contributi associativi	3.228	2.922	306
Abbonamenti, periodici e libri	5.175	5.295	(120)
Spese diverse	2.719	815	1.904
Tassa smaltimento rifiuti soli	19.609	12.938	6.671
Altre imposte e tasse	5.476	5.716	(240)
Penalità e contravvenzioni	534	1.748	(1.215)
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	571	573	(2)
Rettifiche ricavi eserc.preced. e insussistenze	6.287	109	6.178
Altri costi eserc.precedenti	2.357	15.680	(13.324)
Minusvalenze da dismissioni	2.667	4.117	(1.450)
	48.622	**49.913**	**(1.291)**

C) Proventi e Oneri Finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
760.580	(18.073)	778.653

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

16) Altri Proventi Finanziari

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Da titoli iscritti nelle immob.ni che non costit. partecipazioni	780.000		780.000
Proventi diversi dai precedenti - Vari	1.151	4.054	(2.903)
Totale	**781.151**	**4.054**	**777.097**

Come già illustrato nella Relazione di Gestione al capitolo 2.4.2 e a commento della voce dello *Stato Patrimoniale Attivo B III) Immobilizzazioni Finanziarie*, cui si rimanda per i dettagli, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha effettuato un investimento di nominali Euro 10.000.000 nel Fondazione Roma Global Diversified SIF, Cass Z a distribuzione di proventi. Il Fondo, di diritto lussemburghese, nel corso dell'esercizio 2021 ha distribuito proventi per complessivi Euro 780.000, al lordo delle imposte.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Oneri finanziari factoring	20.444	21.985	(1.541)
Altri oneri finanziari e patrimoniali	127	142	(15)
Totale	**20.571**	**22.127**	**(1.556)**

20) Imposte sul reddito d'esercizio

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Imposte correnti:		**37.517**	**(37.517)**
IRES			-
IRAP		37.517	(37.517)
Imposte anticipate:	**0**	**0**	**0**
IRES			0
IRAP			0
Totali imposte	**0**	**37.517**	**(37.517)**

Le imposte sono calcolate sulla base della normativa vigente. Le *imposte correnti* sono le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio; non sono state rilevate imposte *anticipate*.
Dal calcolo delle imposte per l'esercizio 2021 non emergono imponibili Ires ed Irap.

Le tabelle che seguono espongono la determinazione degli imponibili e delle imposte in base alle riclassificazioni dei dati di bilancio prescritte dalle norme tributarie.

Determinazione dell'IRES

Descrizione	Valori al 31/12/2021	Onere fiscale teorico (24%)
Risultato prima delle imposte	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	111.000	26.640
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo accantonamenti anno precedente	0	0
Variazioni in aumento e in diminuzione che non si riverseranno in esercizi successivi:		
Costi indeducibili ai fini IRES	61.505	14.761
Superammortamenti	(16.007)	(3.842)
Altre variazioni in diminuzione	(13.371)	(3.209)
Imponibile IRES	143.127	34.350
Utilizzo perdite portate a nuovo	(89.007)	(21.362)
Aiuto alla Capitalizzazione delle Imprese (ACE)	(54.120)	(12.989)
IRES sul reddito dell'esercizio		**0**
di cui:		
Imposte correnti	0	
Imposte anticipate		0

Determinazione dell'IRAP

Descrizione	Valori al 31/12/2021	Onere fiscale teorico (4.82%)
Differenza tra valore e costi della produzione	(760.580)	(36.660)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti ai fondi rischi e spese	111.000	5.350
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo accantonamenti anno precedente	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costo del personale dipendente	7.647.553	368.612

Costo dei collaboratori e lavoratori autonomi occasionali	276.700	13.337
Altri costi indeducibili ai fini IRAP	8.476	409
Deduzioni per lavoro dipendente	(7.580.440)	(365.377)
Altre variazioni in diminuzione	0	0
Imponibile IRAP	**(297.291)**	
Pertanto Imponibile IRAP	**0**	**0**

IRAP dell'esercizio (4,82%)		
di cui:		
Imposte correnti	0	
Imposte anticipate		0

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Conto economico, per le motivazioni illustrate nella sezione dei principi contabili della presente nota integrativa e per gli accordi sottoscritti attraverso la nuova convenzione con Fondazione Roma, chiude strutturalmente con il pareggio economico e, pertanto, il risultato dell'esercizio è pari a zero.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Franco Parasassi

Roma, 13 maggio 2022

FONDAZIONE SANITÀ' E RICERCA

Roma (RM) - Via Alessandro Poerio 100

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Signori componenti il Consiglio Generale convocato per l'approvazione del bilancio dell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio, a norma dell'articolo 19 del vigente Statuto, abbiamo svolto le attività di vigilanza prescritte dall'art. 2403, 1° comma c.c., da altre leggi, disposizioni ad esse applicabili e secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In particolare il Collegio ha pianificato la propria attività ed effettuato le verifiche di propria competenza nel corso delle cinque riunioni tenutesi da gennaio a dicembre 2021.

Inoltre il Collegio è chiamato a verificare se il bilancio di esercizio corrisponde alle scritture contabili e se esso è conforme alle nonne che lo disciplinano.

Per quanto concerne il controllo contabile sul bilancio, lo stesso è svolto dalla Società di Revisione EY S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico, esclusivamente su base volontaria, di sottoporre i bilanci della Fondazione Sanità e Ricerca a revisione contabile, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale sugli stessi.

La Fondazione, ricorrendone i presupposti, a norma del quarto comma dell'art. 21 dello Statuto Sociale ha differito il termine di approvazione del Bilancio di esercizio al maggior termine di 180 giorni.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La situazione patrimoniale ed economica della Fondazione è stata oggetto di periodico esame ed approvazione da parte dell'organo amministrativo. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre ottenute dagli Amministratori, anche nel corso delle frequenti riunioni del Consiglio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Con il soggetto delegato all'esercizio della funzione di revisione dei conti, EY S.p.A., è stato mantenuto un rapporto di scambio di informazioni, dal quale non sono emersi dati o notizie di cui dare evidenza nella presente relazione.

Tramite l'esame diretto della documentazione aziendale e tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla struttura orgamzzativa della Fondazione, che si rivela adeguata alle dimensioni c alle specificità dell'attività svolta;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di Vigilanza, con cui abbiamo un rapporto

costante e dall'analisi della relazione annuale, predisposta dall'organismo per l'esercizio 2021, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di internal audit e acquisito le relazioni emesse nel corso dell'anno 2021 da cui non sono emersi significativi clementi di criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sulle risorse dedicate, sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione , tramite osservazioni dirette e ottenendo informazioni dal responsabile della funzione e dal soggetto incaricato della revisione e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunzie ai sensi dell'art. 2408 C.C. né dal Collegio sono stati rilasciati pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità, omissioni o ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che presenta un patrimonio netto pari ad curo 12.714.937.

La Società di revisione EY S.p.A. ha emesso senza rilievi e richiami di informativa la relazione di sua competenza da cui emerge che il Bilancio di esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio è stato redatto per la prima volta secondo ai sensi degli art. 2423 cc e seguenti, nel rispetto di quanto formulato dall'organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto a nostra conoscenza il presente Bilancio è stato redatto senza effettuare alcuna deroga ai principi contabili e alle nonne che regolano la redazione del bilancio di esercizio di un ente no-profit; in particolare vi diamo atto che non essendo a noi demandata la revisione dei conti, abbiamo vigilato sul processo di formazione del bilancio e dell'informazione finanziaria in generale.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Preso atto di quanto precede, viste le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio, sotto i profili di propria competenza, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021.

Roma, 6 giugno 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

(Doti. Antonio Bumbaca) - Presidenti

(Dott. Fabio Del Giudice) - Sindaco effettivo

(Doti. Simone Mazza) - Sindaco effettivo